ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 6

Oggetto: Prima nota di variazione al bilancio preventivo finanziario generale di competenza e cassa ed economico-patrimoniale generale dell'INPS per l'esercizio 2016. Provvedimenti

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 28 aprile 2016)

Vista la legge 9 marzo 1989, n. 88 avente ad oggetto "*Ristrutturazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro"*;

Visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dalla legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366 avente ad oggetto "*Regolamento* concernente norme per l'Organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale";

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 172 del 18 maggio 2005;



Visto il D.P.C.M. dell' 8 agosto 2013 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS e successive modifiche e integrazioni;

Viste le deliberazioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 1 del 4 febbraio 2014 "Gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare INPS", n. 13 del 16 luglio 2014 "Criteri di gestione e disinvestimento del patrimonio mobiliare" e, in particolare, la n. 3 del 17 febbraio 2015 "Criteri generali di disinvestimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito", con la quale il Consiglio ha deciso "di rinviare al Commissario Straordinario la Determinazione n. 44 del 23 dicembre 2014 in quanto, in assenza delle informazioni richieste con le Deliberazioni CIV n. 1/2014 e n. 13/2014 e, in particolare, di un piano complessivo di tutta la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Istituto, in quanto il Consiglio di indirizzo e vigilanza non è in condizione di svolgere una valutazione complessiva necessaria per l'espletamento della propria funzione istituzionale";

Vista la deliberazione n. 17 del 22 dicembre 2015, con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha deliberato gli indirizzi per la classificazione dei programmi nel Bilancio per missioni e programmi;

Vista la deliberazione n. 1 del 16 febbraio 2016 con la quale il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha approvato il bilancio di previsione dell'INPS per l'anno 2016;

Vista la determinazione n. 33 del 24 marzo 2016, con la quale il Presidente dell'INPS ha predisposto e trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza la prima nota di variazione al bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2016 per la sua definitiva approvazione;

Vista la documentazione di cui si compone la prima nota di variazione al bilancio di previsione 2016 e, in particolare, la Relazione del Presidente dell'Istituto;

Preso atto che gli indirizzi emanati dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con propria deliberazione n. 17 del 22 dicembre 2015, in merito alla classificazione dei programmi nell'ambito di ogni singola missione, non sono stati adottati in sede di predisposizione della prima nota di variazione al bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2016;



Rilevato che per la Gestione ex INPDAP non si è ancora realizzata la piena uniformità con la Gestione Privata in materia di entrate contributive e di aggiornamento del conto assicurativo individuale e che, in tema di vigilanza nei confronti della Pubblica Amministrazione, a tutt'oggi non risulta avviata alcuna attività ispettiva, nonostante i ripetuti indirizzi del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

Ritenuto che la realizzazione delle suddette indicazioni - oltre a produrre significativi riflessi sul bilancio dell'Istituto - accelerano il completamento del processo di integrazione degli Enti soppressi e consentono all'INPS di fornire un servizio uniforme a tutti gli utenti e di realizzare un bilancio basato sulla conoscenza di quanto dovuto e di quanto riscosso dalle Pubbliche Amministrazioni;

Rilevato il progressivo incremento della consistenza dei residui attivi e passivi che incidono significativamente sul risultato di amministrazione dell'Ente;

Ritenuto necessario un puntuale monitoraggio finalizzato ad un maggiore riduzione dei residui passivi e alla verifica, per quelli attivi, sia dei criteri fissati per la loro iscrizione in bilancio, sia della sussistenza dei presupposti giuridici e contabili che ne giustifichino il mantenimento;

Visto il "Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2016/2018" trasmesso con Determinazione presidenziale n. 186 del 23 dicembre 2015;

Tenuto conto che i lavori istruttori del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza relativi alla predetta Determinazione hanno evidenziato carenze tali da giustificare una proposta di deliberazione di non approvazione della stessa in quanto:

• si è rilevata la non rispondenza alle richieste contenute nelle deliberazioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 1 del 4 febbraio 2014 "Gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare INPS", n. 13 del 16 luglio 2014 "Criteri di gestione e disinvestimento del patrimonio mobiliare" e n. 3 del 17 febbraio 2015 "Criteri generali di disinvestimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito" in materia di patrimonio dell'Istituto, finalizzate, tra l'altro, ad evidenziare gli effetti della gestione di detto patrimonio sul bilancio dell'INPS;



- si è evidenziata la mancata ricezione, nonostante le reiterate richieste rivolte agli Organi di gestione con le delibere sopra citate, della determinazione che propone l'approvazione dei i criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento previsti dall'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo n. 479/1994;
- si è ritenuto che l'approvazione dei criteri generali d'investimento e disinvestimento è propedeutica alla definizione, da parte degli Organi di gestione, dei piani di investimento e disinvestimento del patrimonio dell'Istituto e alla successiva approvazione degli stessi da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;
- si è preso atto che la precitata Determinazione n. 186 del 22 dicembre 2015 non individua i predetti criteri di investimento e disinvestimento del patrimonio mobiliare e immobiliare,
- si è rilevato infine che, ai sensi dell'art. 3 del richiamato D.lgs n. 479/1994 e successive modifiche ed integrazioni, in assenza dei predetti criteri generali, non appare legittima l'approvazione dei piani di investimento e disinvestimento, che in essi trova il proprio presupposto;

Considerato che il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nella seduta del 2 febbraio 2016 non ha adottato la predetta deliberazione di disapprovazione del "Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2016/2018" in quanto, nella medesima seduta, è intervenuto il Presidente dell'Istituto dichiarando che la Determinazione presidenziale n. 186/2015 doveva intendersi "sospesa" in attesa di un imminente incontro con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Rilevato che, nonostante le predette dichiarazioni del Presidente dell'INPS, nell'Allegato tecnico alla Prima nota di variazione al bilancio preventivo 2016 viene evidenziato che il CIV non ha ancora approvato la predetta Determinazione n. 186/2015;

Tenuto conto del contenuto dei verbali del Collegio dei Sindaci n. 1 del 14 gennaio 2016, n. 4 dell'11 febbraio 2016, n. 6 del 25 febbraio 2016 e n. 11 del 12 aprile 2016 in merito alla richiesta di formalizzazione del ritiro delle determinazione n. 186/2015;



Preso atto della determinazione n. 56 del 27 aprile 2016, con la quale il Presidente dell'Istituto ha disposto di "sospendere" la propria determinazione 186/2015 avente ad oggetto "Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2016-2018", fino alla riproposizione dello stesso Piano anche alla luce delle eventuali modifiche normative che sono in corso di predisposizione;

Ribadito che il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, a tutt'oggi, nonostante le reiterate richieste rivolte agli Organi di gestione con le delibere sopra citate, non ha ricevuto la delibera che propone l'approvazione dei criteri generali di investimento previsti dall'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo n. 479/1994;

Ribadito, altresì, che l'approvazione dei criteri generali d'investimento e disinvestimento è propedeutica alla definizione, da parte degli Organi di Gestione, dei piani di investimento e disinvestimento del patrimonio dell'Istituto e alla successiva approvazione degli stessi da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;

Considerato che il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza ha da tempo richiesto una relazione completa e dettagliata della composizione del patrimonio mobiliare ed immobiliare dell'Istituto (deliberazione n. 1/2014);

Avendo riguardo dei contenuti dei verbali del Collegio dei Sindaci n. 1 del 14 gennaio 2016 e n. 9 del 22 marzo 2016 relativi alla richiesta di documentazione sul patrimonio dell'Istituto;

Verificato che ad oggi gli Organi di Gestione non hanno mai trasmesso la documentazione richiesta;

Valutato che, per i fini richiesti, risulta evidentemente inidoneo il rinvio ai dati sintetici contenuti in precedenti provvedimenti, ed in particolare nei provvedimenti di bilancio;

Ritenuto indispensabile che gli Organi di Gestione, pur nella correttezza formale dei documenti di bilancio, forniscano con sollecitudine le dettagliate informazioni, peraltro già richieste dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con le sopra citate deliberazioni, al fine di consentire al Consiglio di svolgere i propri compiti istituzionali;

Verificata l'impossibilità di adempiere correttamente ai propri obblighi di indirizzo e di vigilanza a causa del mancato riscontro da parte degli Organi di Gestione alle reiterate delibere sopra richiamate;

Ritenuto, per le considerazioni in premessa, di non poter approvare la Determinazione presidenziale n. 33 del 24 marzo 2016;

Tenuto conto della relazione del Collegio dei Sindaci;

Vista la propria relazione, che costituisce parte integrante della presente deliberazione,

DELIBERA

- → di rinviare al Presidente dell'Istituto la Determinazione presidenziale n.
 33 del 24 marzo 2016;
- ➢ di impegnare gli Organi di Gestione, quale condizione per l'approvazione della prima nota di variazione al bilancio di previsione 2016, a fornire con estrema urgenza le informazioni già richieste dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza con le precedenti deliberazioni richiamate in premessa e, tra l'altro:
 - le iniziative dell'Istituto finalizzate a realizzare la piena uniformità della Gestione pubblica con quella Privata in materia di entrate contributive, conto assicurativo individuale e vigilanza;
 - le motivazioni per cui non sono state adottate le linee di indirizzo del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per la classificazione dei programmi nell'ambito delle missioni;
 - una dettagliata relazione che evidenzi i criteri utilizzati per la definizione delle percentuali di svalutazione dei crediti per ogni singola gestione e per ogni esercizio finanziario;
 - la predisposizione di una tabella di riconciliazione tra i crediti risultanti agli agenti delle riscossioni e quelli risultanti dal bilancio INPS per ogni singolo anno (tali importi dovranno essere riportati al netto di eventuali interessi e sanzioni);



- le informazioni sulla eventuale possibilità di accelerare i tempi di avvio delle procedure di eliminazione dei crediti per i quali è stata acclarata l'impossibilità di riscossione;
- un inventario completo e dettagliato di tutto il patrimonio immobiliare, ivi compresi i criteri per la valutazione di congruità degli immobili da conferire;
- una dettagliata relazione sul patrimonio immobiliare da reddito, sul patrimonio strumentale, sul patrimonio mobiliare nonché sul relativo contenzioso;
- i costi e i mancati ricavi derivanti dalle criticità esistenti nella gestione del patrimonio immobiliare;
- una quadro dettagliato delle morosità e sul relativo contenzioso in essere;
- una valutazione complessiva sui costi e benefici derivanti dall'eventuale conferimento del patrimonio dell'Ente alla INVIMIT SGR e i criteri con cui si individuano gli immobili da destinare a tale società.

La presente deliberazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti secondo le disposizioni vigenti.

IL SEGRETARIO (FRANCESCA ROMANA CAGNOLI) Documento firmato in originale IL PRESIDENTE
PIETRO IOCCA
Documento firmato in originale





Doc 114

Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Commissione Economico Finanziaria

Relazione





SOMMARIO

Premessa	3
Quadro normativo	6
Quadro Macroeconomico	9
Esame dei risultati Previsionali per l'anno 2016	11
Gestione Finanziaria di competenza	14
Spese per il funzionamento dell'Ente	21
Andamento delle Gestioni amministrate	34
Andamento della Spesa Pensionistica ed incidenza sul PIL	39
Movimento delle pensioni ed andamento degli iscritti	40
Bilancio per Missioni e Programmi	44
Considerazioni finali	47



PREMESSA

Il Presidente dell'INPS, nominato con DPR del 16 febbraio 2015 per la durata di un quadriennio, con determinazione n. 33 del 24 marzo 2016, ha predisposto e trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per la definitiva approvazione la prima nota di variazione al bilancio di previsione 2016.

La presente nota di variazione al bilancio di previsione 2016, approvato con deliberazione n. 1 del 16 febbraio 2016 viene redatta:

- ✓ sulla base dei nuovi provvedimenti legislativi intervenuti fino al 31 dicembre 2015 e, in particolare, le disposizioni contenute nella legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);
- ✓ con riferimento alle grandezze macroeconomiche contenute nella nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 18 settembre 2015.

La redazione della nota di variazione al bilancio di previsione 2016 si è resa necessaria per effetto delle recenti normative intervenute, in particolare della legge 28 dicembre 2015 n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016), che tra le varie disposizioni ha previsto: lo sgravio contributivo per le assunzioni effettuate nel corso del 2016 con contrati di lavoro dipendente a tempo indeterminato, l'introduzione del settimo intervento di salvaguardia in relazione ai nuovi requisiti introdotti dalla riforma pensionistica "Fornero", la rimodulazione della tempistica di maturazione dei requisiti per l'accesso al trattamento anticipato di pensione con riferimento all'"opzione donna", le modifiche alla trattamenti di integrazione salariale, normativa sui regolamentazione sulla centralizzazione degli acquisti, dell'aliquota da 0,207% a 0,199% da applicare ai contributi incassati dagli enti previdenziali per determinare le somme da trasferire agli Istituti di patronato e di assistenza sociale.

La medesima legge, inoltre, ha previsto l'adozione, da parte degli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici (INPS e INAIL), di ulteriori interventi di riduzione delle proprie spese correnti (diverse da quelle per le prestazioni previdenziali e assistenziali), in modo da conseguire, per il triennio 2016-2018, risparmi aggiuntivi complessivamente non inferiori a 53,5 mln (42 milioni a carico dell'Istituto).





Per la redazione della presente nota di variazione al Bilancio di previsione 2016 si è tenuto conto delle previsioni macroeconomiche contenute nella nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2015, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 18 settembre 2015. Dalla predetta nota, che rivede al rialzo le previsioni di crescita del PIL reale per gli anni 2015 e 2016, si rilevano per gli anni seguenti previsioni positive, pur nell'ambito di una valutazione nel complesso prudenziale, in considerazione della pesante crisi che ha coinvolto l'Italia negli ultimi anni.

Per la redazione della nota di variazione, inoltre, sono state attuate, come di consueto, le disposizioni contenute nel Regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto, in coerenza con i principi di cui al DPR n. 97 del 27 febbraio 2003 e delle disposizioni contenute nel DPCM del 12 dicembre 2012 e dell'allegato 6 del DM del 1 ottobre 2013 per la classificazione delle missioni nel bilancio per missioni e programmi, già adottato dall'Istituto in fase sperimentale fin dal 2009.

L'Istituto, inoltre, in attuazione dell'art. 3 del DPR 4 ottobre 2013, n. 132 ha predisposto il nuovo piano dei conti integrato in conformità alla circolare n. 72/2015 del MEF ed alle osservazioni formulate in merito dai Ministeri vigilanti.

La Commissione economico finanziaria, nel corso dei lavori istruttori sulla prima nota di variazione al bilancio preventivo 2016, ha esaminato la relativa documentazione ed ha espresso le proprie considerazioni, tenendo conto anche delle osservazioni formulate del Collegio dei Sindaci e contenute nella loro relazione trasmessa in data 19 aprile 2016.

La prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2016 risulta composta dalla seguente documentazione:

- Allegato tecnico;
- Preventivo finanziario "decisionale";
- Preventivo finanziario "gestionale";
- Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
- Preventivo economico;
- Quadro di riclassificazione dei presunti risultati economici;
- Presunto Stato Patrimoniale;
- ♦ Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione;
- Preventivo economico e presunto Stato Patrimoniale delle Gestioni Previdenziali e c/terzi;
- Bilancio per missioni e programmi;





- Piano degli acquisti (contratti pluriennali);
- Relazione del Presidente.

Il Segretario



Quadro Normativo

La prima nota di variazione al bilancio di previsione 2016 è stata redatta sulla base dei nuovi provvedimenti legislativi emanati entro il 31 dicembre 2015 (in particolare la legge di stabilità 2016) o aventi, comunque, effetti sull'esercizio finanziario in esame.

Di seguito vengono riportati i provvedimenti legislativi di maggiore interesse per l'attività dell'Istituto:

- ◆ Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2016) che tra le varie disposizioni prevede:
 - lo sgravio contributivo per le assunzioni effettuate nel corso del 2016 con contratti di lavoro dipendente a tempo indeterminato;
 - l'invarianza dell'aliquota contributiva dei lavoratori autonomi iscritti in via esclusiva alla gestione separata (con partita IVA) prevista per l'anno 2016, pari al 17%;
 - l'introduzione del settimo intervento di salvaguardia in relazione ai nuovi requisiti introdotti dalla riforma "Fornero";
 - benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto;
 - la rimodulazione della tempistica di maturazione dei requisiti per l'accesso al trattamento anticipato di pensione, con riferimento alla cosiddetta "opzione donna";
 - la proroga e l'estensione per il 2016 del bonus baby-sitting in alternativa alla fruizione del congedo parentale;
 - il versamento al bilancio dello Stato, da parte dell'INPS, di una quota pari a 52 milioni di euro per il 2016 delle entrate derivanti dall'aumento del contributo integrativo dovuto per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, con l'esclusione delle somme destinata al finanziamento dei fondi paritetici interprofessionali per la formazione;
 - il differimento della soppressione delle prestazioni economiche accessorie alle cure termali a carico dell'INPS e dell'INAIL;
 - un incremento, per l'anno 2016, di 250 milioni di euro del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione da destinare al rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga;
 - il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga nel settore della pesca;
 - ulteriore regolamentazione concernente la centralizzazione



degli acquisti;

- la riduzione dell'aliquota da 0,207 per cento a 0,199 per cento da applicare ai contributi incassati dagli enti previdenziali per determinate somme da trasferire agli istituti di patronato e di assistenza sociale;
- l'adozione di ulteriori interventi di riduzione delle spese correnti di INPS ed INAIL nel triennio 2016-2018, non inferiori a 53.500.000 annui, anche attraverso l'attuazione di norme in materia di acquisto di beni e servizi in forma centralizzata da parte delle pubbliche amministrazioni.
- ◆ Legge 25 febbraio 2016, n. 21, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative" che, tra l'altro, prevede:
 - la proroga a tutto il 2016 del divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili;
 - la proroga, a tutto il 2016, della riduzione del 10 per cento delle indennità, dei compensi, dei gettoni e delle retribuzioni corrisposte dalle pubbliche amministrazioni ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati, nonché a soggetti cui siano stati conferiti incarichi di diverso tipo.
- ◆ Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 11 dicembre 2015 recante "Modifica del saggio di interesse legale", che stabilisce la misura del saggio degli interessi legali, pari allo 0,2 per cento in ragione d'anno, con decorrenza dal 1 gennaio 2016.
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 19 novembre 2015 recante "Valore della variazione percentuale, salvo conguaglio, per il calcolo dell'aumento di perequazione delle pensioni spettante per l'anno 2015, con decorrenza dal 1 gennaio 2016, nonché il valore definitivo della variazione percentuale da considerarsi per l'anno 2014, con decorrenza dal 1 gennaio 2015" che, peraltro, prevede:





- la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2014 è determinata in misura pari a +0,2 dal 1 gennaio 2015;
- la percentuale di variazione per il calcolo della perequazione delle pensioni per l'anno 2015 è determinata in misura pari a zero dal 1 gennaio 2016, salvo conguaglio da effettuarsi in sede di perequazione per l'anno successivo.

Per ogni ulteriore approfondimento normativo si rimanda all'allegato tecnico sulla prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2016.



Quadro Macroeconomico

La nota di variazione al Bilancio di previsione 2016 è stata predisposta adottando le previsioni macroeconomiche sottostanti l'aggiornamento del Documento di economia e finanza deliberata dal Consiglio dei Ministri il 18 settembre 2015, analogamente a quanto già adottato in sede di predisposizione del bilancio originario 2016.

Tabella 1 – Indici Macroeconomici

INDICI	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
	2015	2016	2017	2018	2019
PIL ai prezzi di mercato - Nominale - Reale	1,2	2,9	3,0	3,0	2,8
	0,9	1,3	1,3	1,3	1,2
Tasso di Inflazione	0,3	1,5	1,8	1,7	1,6
Occupazione - Complessiva - Al netto dei pubblici sevizi	0,6	0,9	0,5	0,5	0,5
	0,8	0,8	0,6	0,6	0,6
Occupazione alle dipendenze - Intera economia - Al netto dei pubblici sevizi	0,8	1,0	0,7	0,7	0,7
	1,0	0,9	0,9	1,0	0,9
Retribuzioni lorde per dipendente - Intera economia - Al netto dei pubblici servizi	1,1	1,2	1,6	1,6	1,6
	1,2	1,7	2,2	2,1	2,1
Retribuzioni lorde globali Intera economia Al netto dei pubblici servizi	1,8	2,2	2,3	2,3	2,3
	2,2	2,6	3,2	3,1	2,9

Fonte dati: Nota di aggiornamento DEF 2015



Pagina 9



Le principali variabili macroeconomiche prevedono per il 2016:

- ◆ un aumento del PIL in termini reali pari a +1,3%;
- un aumento dell'indice dei prezzi al consumo pari a +1,5%;
- ◆ un aumento dell'occupazione complessiva pari a +0,9% e un incremento dell'occupazione dipendente pari a +1,0% determinata da uno sviluppo nel settore dell'agricoltura (+0,9%), da un aumento nel settore dell'industria (+1,0%) e nel settore dei servizi (1,0%);
- ◆ un aumento dell'occupazione indipendente pari allo 0,6%, nello specifico si stima un decremento nel settore dell'agricoltura (-0,5%), un moderato aumento nel settore dell'industria (+0,1%) e un aumento nel settore dei servizi (+0,9%);
- ♦ un incremento delle retribuzioni per dipendente pari a +1,2%;
- una previsione di crescita delle retribuzioni globali pari a +2,2%, quale effetto congiunto dell'aumento dell'occupazione alle dipendenze e delle retribuzioni individuali.

Si riporta di seguito una sintesi dei risultati gestionali ed economici della nota di variazione al bilancio di previsione 2016 contenente i dati presunti aggiornati per l'anno 2016 confrontati con i risultati del preventivo originario.



Esame dei risultati Previsionali per l'anno 2016

Tabella 2 - Risultati Previsionali per l'anno 2016 (in mln di €)

AGGREGATI	1ª Nota Variazione 2016	Preventivo Orig. 2016	Variazioni 1ª Nota / Prev. Orig.
GESTIONE FIN	NANZIARIA DI COMPETE	NZA	
Accertamenti	407.229	419.222	-11.993
Impegni	410.864	422.463	-11.599
Saldo (FEOD AS HEDSEMBER) ON A	-3.636	-3.241	-395
Risultato di parte corrente	-2.974	-2.579	-395
Risultato in conto capitale	-622	-622	0
Saldo	-3.636	-3.241	-395
GESTIONE	FINANZIARIA DI CASSA		
Riscossioni (al netto di trasferimenti e anticipazioni)	282.806	284.378	-1.572
Pagamenti	402.649	401.788	861
Differenziale da coprire	119.843	117.411	2.432
Prestazioni ex art. 37 Legge 88/89	86.910	85.105	1.805
Prestazioni e spese Invalidi Civili	17.413	17.413	0
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	104.323	102.518	1.805
Disponib. liquide Aumento(-) Diminuzione (+)	7.377	-5.441	12.818
* Leage 68/89 (86 910 mb)			
Totale copertura fabbisogno	119.843	117.411	2.432
GENTONE EC	CONOMICA PATRIMONIA		
Situazione patrimoniale netta a inizio esercizio	12.962	12.962	0
Valore della produzione	312.730	311.725	1.005
Costo della produzione Atri proventi e oneri	-324.492	-323.114	1.378
Risultato economico di esercizio	174 -11.589	178 -11.211	-4 -378
Incrementi del patrimonio *	47	32	15
Situazione patrimoniale netta a fine esercizio	1.420	1.783	-363
Avanzo di amministrazione	31.660	32.055	-395
Avanzo ui allillillistiaziolie	31.000	32.033	-393

^{*}La voce incrementi del patrimonio nel 2016 è rappresentata dall'incremento della riserva patrimoniale dei fondi di solidarietà.





La Commissione Economico Finanziaria ha esaminato la documentazione relativa alla prima nota di variazione al bilancio di previsione per il 2016, la gestione finanziaria di competenza che evidenzia il risultato finanziario e la gestione economico patrimoniale dalla quale si evince il risultato di esercizio e la situazione patrimoniale netta.

Gestione finanziaria di competenza

Nell'anno 2016 si stima un disavanzo finanziario di competenza pari a 3.636 mln, derivante dalla differenza fra accertamenti per 407.229 mln ed impegni per 410.864 mln, superiore di 395 mln rispetto al disavanzo di 3.241 mln del preventivo originario 2016.

Nello specifico, il predetto disavanzo è la risultante del disavanzo di 2.974 mln della parte corrente e di 622 mln di disavanzo della gestione in conto capitale.

Gestione finanziaria di cassa

Il differenziale di cassa previsto per il 2016 è pari a 119.843 mln (117.411 mln nelle previsioni originarie 2016) ed è rappresentato da riscossioni nette per 282.806 mln alle quali si contrappongono pagamenti per 402.649 mln a copertura dei quali risultano:

- ◆ 104.323 mln relativi a trasferimenti dello Stato per il finanziamento delle prestazioni ex art. 37 Legge 88/89 (86.910 mln) e degli invalidi civili (17.413 mln);
- ♦ 8.143 mln relativi alle anticipazioni dello Stato;
- per la parte residua, pari a 7.377 mln, si registra una diminuzione delle disponibilità liquide ascrivibile alle minori anticipazioni stanziate da parte dello Stato nella legge di bilancio 2016.

Gestione economica

La gestione economica presenta un risultato di esercizio negativo pari a 11.589 mln, derivante dalla differenza tra il valore della produzione di 312.730 mln ed il costo della medesima di 324.492 mln, incrementata di ulteriori 174 mln per altri proventi ed oneri. Il preventivo originario 2016 esponeva un risultato di esercizio negativo per 11.211 mln.



Situazione patrimoniale netta

Alla fine del 2016 si presume un avanzo patrimoniale pari a 1.420 mln (1.783 mln nel preventivo originario), con un erosione del patrimonio netto per ulteriori 363 mln, per effetto del predetto risultato d'esercizio negativo e delle variazioni delle riserve patrimoniali.

Avanzo di amministrazione

A seguito dell'aggiornamento del bilancio di previsione 2016, l'avanzo di amministrazione si presume pari a 31.660 mln di euro rispetto ai 32.055 mln delle previsioni approvate, con una diminuzione di 395 mln.





Gestione Finanziaria di competenza

I dati previsionali per l'anno 2016 sono stati aggiornati sulla base del dei nuovi provvedimenti normativi emanati fino al 31 dicembre 2015.

La Commissione economica finanziaria, nel corso dei lavori istruttori, ha esaminato i seguenti dati attinenti la nota di variazione al bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2016.

ENTRATE

Le **Entrate**, per complessivi 407.229 mln, diminuiscono di 11.993 mln (-2,9%) rispetto al preventivo originario di 419.222 mln.

Le **Entrate** correnti sono state stimate in 330.287 mln con un incremento di 1.594 mln (+0,5%) rispetto alle previsioni originarie 2016 pari a 328.693 mln.

In particolare si evidenziano:

Entrate contributive

valutate in 218.475 mln, con un decremento di 179 mln (-0,1%) rispetto alle precedenti previsioni pari a 218.653 mln. La riduzione delle entrate contributive si registra per tutte le gestioni, ad eccezione del settore pubblico per il quale si prevede un lieve incremento rispetto alle precedenti stime, legato al previsto rinnovo contrattuale dei dipendenti pubblici.

Per la Gestione lavoratori del settore pubblico si rilevano, infatti, entrate contributive pari a 56.201, con un incremento di 156 mln (+0,3%) rispetto alle precedenti previsioni; per la Gestione lavoratori del settore privato, invece, sono state stimate entrate contributive per 162.274 mln con un decremento di 334 mln (-0,2%) rispetto al preventivo originario.

Le variazioni più consistenti riguardano i contributi dei lavoratori dipendenti versati dalle aziende che operano con il sistema del conguaglio-denunce rendiconto che registrano un decremento di 207 mln passando da 129.007 mln a 128.800 mln, i contributi degli iscritti alla Gestione commercianti registrano un decremento di 27 mln passando da 10.432 a 10.405, quelli degli artigiani fanno registrare un decremento di 35 mln (da 8.127 mln a 8.092 mln), mentre i contributi degli esercenti attività parasubordinate risultano pari a 7.820 mln con un decremento di 29 mln rispetto ai 7.849



mln delle previsioni originarie 2016.

♦ Entrate derivanti da trasferimenti correnti

per complessivi 107.423 mln, con un incremento di 1.780 mln (+1,7%) rispetto ai 105.643 mln delle previsioni originarie 2016 di cui la maggior parte (107.269 mln) sono costituiti da trasferimenti dal bilancio dello Stato.

I trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico, pari a 154 mln, presentano un decremento di circa 16 mln di euro dovuto per lo più ai minori valori capitali per la copertura di trattamenti pensionistici erogati da fondi integrativi di previdenza esistenti presso enti disciolti.

Altre entrate

Valutate in 4.390 mln (-7 mln rispetto al preventivo originario) sono costituite essenzialmente da poste correttive e compensative di spese correnti da attribuire all'effetto combinato di maggiori recuperi di prestazioni a sostegno del reddito, a maggiori recuperi di spese per acquisto di beni di consumo e servizi e a minori recuperi di prestazioni pensionistiche.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle entrate riferite alle previsioni per il 2016 aggiornate con la prima nota di variazione, raffrontati con quelli delle previsioni originarie 2016.





Tabella 3 – Entrate (in mln di euro)

AGGREGATI	1ª Nota Variazione 2016	Preventivo Orig. 2016	Variazioni Assolute 1ª Nota / Prev. Orig.	Variazioni % 1ª Nota / Prev. Orig.
Entrate Contributive	218.475	218.653	-179	-0,1
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	107.423	105.643	1.780	1,7
Altre entrate correnti	4.390	4.397	-7	-0,2
Totale Entrate Correnti	330.287	328.693	1.594	0,5
Entrate per alien. beni patrimriscoss.crediti	5.002	5.002	0	0
Trasferimenti in conto capitale	9	9	0	0
Accensione di prestiti	8.363	20.554	-12.190	-59
Totale Entrate Conto Capitale	13.375	25.565	-12.190	-47,7
Partite di giro	63.567	64.963	-1.397	-2,2
TOTALE ENTRATE	407.229	419.222	-11.993	-2,9



Le entrate in conto capitale ammontano a 13.375 mln, con un decremento di 12.190 mln (-47,7%) rispetto ai 25.565 mln delle previsioni originarie 2016, di cui:

- entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti valutati in 5.002 mln, invariati rispetto al preventivo originario 2016;
- entrate per trasferimenti in conto capitale pari a 9 mln, invariati rispetto quelli previsti nel preventivo originario;
- entrate per accensione di prestiti per 8.363 mln, con un decremento di 12.190 rispetto alle precedenti previsioni (20.554 mln) dovuto a minori anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali ai sensi della legge n. 448/1998.

Le **entrate per partite di giro** sono valutate in 63.567 mln, con un decremento di 1.397 mln (-2,2%) rispetto ai 64.963 mln delle precedenti previsioni.

USCITE

Le **Uscite** sono state valutate complessivamente in 410.864 mln, con un decremento di 11.599 mln (-2,7%) rispetto alle previsioni originarie 2016 pari a 422.463 mln.

Le **Uscite correnti** sono stimate in 333.261 mln, con un incremento di 1.988 mln (+0,6%) sulle previsioni originarie pari a 331.273 mln, in particolare si registrano:

- ◆ uscite di funzionamento pari a 2.484 mln, che presentano un decremento di 54 mln (-2,1%) rispetto alle previsioni originarie di 2.538 mln, riferite ad oneri per il personale (1.748 mln), ad uscite per gli Organi dell'ente (4 mln) ed alle spese per acquisto di beni di consumo e servizi (731 mln).
- interventi diversi per un totale di 330.455 mln con un incremento di 2.043 mln rispetto ai 328.412 mln del preventivo originario di cui:
 - uscite per prestazioni istituzionali per un totale di 310.353 mln con un incremento di 1.466 mln (+0,5%) rispetto alle previsioni originarie pari a 308.887. Nello specifico le prestazioni istituzionali sono composte da:
 - o **prestazioni pensionistiche** per 272.872 mln, con un incremento di 737 mln (+0,3%) rispetto ai 272.135 mln del preventivo originario. La maggiore spesa, riferita essenzialmente alle gestioni ex INPDAP e al Fondo





pensioni lavoratori dipendenti, è giustificata da fattori esterni legati ad interventi normativi quali l'estensione dell'opzione donna, il mancato recupero della perequazione del 2015, nonché l'abrogazione delle penalizzazioni.

Le prestazioni pensionistiche della Gestione ex INPDAP sono previste pari a 67.066 mln (di cui 8.883 mln a carico della GIAS).

Per la Gestione dei lavoratori del settore privato, si rilevano 205.806 mln (di cui 40.922 mln a carico della GIAS) per rate di pensione comprensive d'indennità di accompagnamento agli invalidi civili per 13.586 mln, con un incremento di 186 mln rispetto al preventivo originario 2016;

- prestazioni temporanee ed altre prestazioni stimate in 37.481 mln, con un incremento di 729 mln (+2,0%) sulle previsioni originarie di 36.752 mln;
- trasferimenti passivi correnti per 3.799 mln, con un decremento di 24 mln (-0,6 %) rispetto al preventivo 2016 pari a 3.823 mln, di cui 2.872 mln riferiti ai trasferimenti allo Stato e per 927 mln ad altri trasferimenti;
- ❖ altri interventi diversi per un totale di 16.303 mln con un incremento di 601 mln (+3,8%) rispetto alle previsioni originarie di 15.702 mln, di cui la voce principale è rappresentata dalle poste correttive e compensative di entrate correnti per 14.321 mln.
- ◆ trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi per il personale, stimati in 322 mln e risultano invariati rispetto al preventivo originario 2016.

Si riporta di seguito una tabella esplicativa dell'andamento dei dati delle uscite riferite alla prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2016, raffrontati con quelli relativi alle previsioni originarie.



Tabella 4 – Uscite (in mln di euro)

AGGREGATI	1ª Nota Variazione 2016	Preventivo Orig. 2016	Variazioni Assolute 1ª Nota / Prev. Orig.	Variazioni % 1ª Nota / Prev. Orig.
Uscite Funzionamento	2.484	2.538	-54	-2,1
Interventi diversi - prestazioni istituzionali - trasferimenti passivi - altri interventi diversi	330.455 310.353 3.799 16.303	328.412 308.887 3.823 15.702	2.043 1.466 -24 601	0,6 0,5 -0,6 3,8
Trattamenti quiescenza, integrativi e sostitutivi	322	322	0	0
Totale Uscite Correnti	333.261	331.273	1.988	0,6
Investimenti	5.844	5.844	0	0
Oneri comuni	8.193	20.384	-12.191	-59,8
Totale Uscite Conto Capitale	14.037	26.228	-12.191	-46,5
Partite di giro	63.567	64.963	-1.396	-2,2
TOTALE USCITE	410.864	422.463	-11.599	-2,7

Le **Uscite in conto capitale**, valutate in 14.037 mln con un decremento di 12.191 mln (-46,5%) rispetto ai 26.228 mln delle previsioni 2016, si riferiscono a:

- investimenti per 5.844 mln, invariati rispetto al preventivo originario;
- oneri comuni valutati in 8.193 mln con un decremento di 12.191 mln (-59,8%) rispetto ai 20.384 mln delle previsioni originarie da attribuire a minori impegni per rimborso di anticipazioni dello Stato sul fabbisogno finanziario delle gestioni previdenziali ai sensi della





legge n. 448/1998.

Le uscite per **partite di giro**, registrano importi di entità corrispondente a quella delle entrate della stessa categoria per complessivi 63.567 mln.



Spese per il funzionamento dell'Ente

Le spese complessive per il funzionamento dell'Ente, comprese quelle in conto capitale, sono pari a circa 4.062 mln con un decremento di 44 mln (-1,1%) rispetto ai 4.106 mln delle previsioni originarie 2016.

Con riferimento alla tipologia delle spese, si prevedono spese correnti per 3.744 mln, con un decremento di 44 mln (-1,1%) rispetto alle previsioni originarie di 3.788 mln, e spese in conto capitale per 318 mln invariate rispetto alle precedenti previsioni.

Per quanto riguarda la loro natura, vengono stimate spese obbligatorie per 3.108 mln con un decremento di 38 mln (-1,2%) rispetto ai 3.146 mln del precedente preventivo e spese non obbligatorie per 954 mln con un decremento 6 mln (-0,6%) rispetto ai 960 mln del preventivo originario.

Tabella 5 - Spese di funzionamento (in mln di €)

SPESE DI FUNZIONAMENTO	1ª Nota Variazione 2016	Preventivo Originario 2016	Variazioni Assolute 1ª Nota / Preventivo 1	Variazioni % ^a Nota / Preventivo
ObbligatorieNon obbligatorie	2.984 760	3.023 765	-39 -5	-1,3 -0,7
TOT SPESE CORRENTI	3.744	3.788	-44	-1,1
ObbligatorieNon obbligatorie	124 194	124 194	0	0 0
TOT SPESE CONTO CAPITALE	318	318	0	0
ObbligatorieNon obbligatorie	3.108 954	3.146 960	-38 -6	-1,2 -0,6
TOT SPESE FUNZIONAMENTO	4.062	4.106	-44	-1,1
Trasferimento allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione degli stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi	737	695	42	6,1
Totale generale con trasferimento allo Stato	4.799	4.801	-2	-0,04





Le disposizioni normative per il contenimento delle spese di funzionamento che hanno avuto riflessi sulla prima nota di variazione al bilancio di previsione per il 2016 sono:

- ◆ Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato":
 - art. 2 comma 593: contenimento delle spese postali e telefoniche da conseguire anche attraverso il crescente utilizzo dei sistemi di comunicazioni telematiche;
 - art. 2 commi da 618 a 623: contenimento delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili strumentali;
- ◆ Legge n. 133 del 6 agosto 2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria":
 - art. 27 comma 1: riduzione dell'utilizzo della carta del 50% (taglia-carta) rispetto a quella dell'anno 2007, in riferimento alla stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente;
 - art. 61 comma 1: riduzione del 30% della spesa per organi collegiali e altri organismi comunque denominati rispetto a quella del 2007;
 - art. 61 comma 2: contenimento delle spese per studi e consulenze;
 - art.61 comma 5: riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - art. 61 comma 17: versamento annuale delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa su apposito capitolo del bilancio dello Stato;
 - art. 67 comma 3: riduzione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa;
- ◆ Legge n. 122 del 30 luglio 2010 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010 recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica":
 - art. 6: riduzione dei costi degli apparati amministrativi (indennità e gettoni agli organi di indirizzo e collegiali, studi ed incarichi di consulenza, spese per missioni e formazione, noleggio e manutenzione per autovetture e buoni taxi);
 - art. 7 commi 2, 3 e 5: soppressione ed incorporazione di organismi pubblici (IPOST);



- art. 7 comma 8: attribuzione al Presidente dell'Ente di tutte le competenze esercitate in precedenza dal Consiglio di Amministrazione;
- art. 7 commi 9 e 10: riduzione dei componenti dei comitati territoriali (-30%);
- art. 7 comma 11: dal 1 luglio 2010 i gettoni di presenza corrisposti ai componenti dei Comitati Amministratori delle gestioni, fondi e casse dell'INPS non possono superare l'importo di 30,00 euro a seduta;
- art. 7 comma 12: a decorrere dal 1 luglio 2010 l'attività istituzionale degli Organi Collegiali, nonché la partecipazione all'attività istituzionale degli Organi Centrali non dà luogo alla corresponsione di alcun emolumento legato alla presenza (gettoni e/o medaglie);

Si riportano, di seguito, i provvedimenti normativi emanati a partire dalla legge di stabilità 2012, che prevedono risparmi sul complesso delle spese di funzionamento, ovvero sulle spese per consumi intermedi dell'Istituto, così come individuati nella Circolare MEF n. 31 del 23 ottobre 2012.

- ◆ Legge n. 183 del 12 novembre 2011 " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2012):
 - art. 4 comma 66: in merito alla riduzione delle spese non rimodulabili ai Ministeri, l'INPS, l'ex INPDAP e l'INAIL adattano misure di razionalizzazione volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura non inferiore a 60 mln per l'anno 2012, 10 mln di euro per l'anno 2013 e 16,5 mln di euro a decorrere dall'anno 2014. La percentuale di riparto a carico dell'Istituto è pari all'80% che corrisponde per il 2016 alla somma di 13,2 mln di euro;
- ◆ Legge n. 214 del 22 dicembre 2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici":
 - art. 21 comma 1: l'ex INPDAP e l'ex ENPALS sono soppressi dal 1 gennaio 2012 e le relative funzioni sono attribuite all'INPS, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli enti soppressi;
 - art. 21 comma 8: i costi di funzionamento dell'INPS e degli enti soppressi devono ridursi di un importo non inferiore a 20 mln di euro per il 2012, 50 mln di euro per l'anno 2013 e 100 mln di euro a decorrere dal 2014;
- ♦ Legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riforma





del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita":

- art. 4 comma 77: l'INPS e l'INAIL devono adottare ulteriori misure di razionalizzazione organizzativa volte a ridurre le proprie spese di funzionamento in misura pari a 90 mln di euro a decorrere dal 2014 (72 mln di euro per l'INPS) da versare entro il 30 giugno di ogni anno in un apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato;
- ◆ Legge n. 135 del 7 agosto 2012 " Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012 recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini":
 - art. 5 comma 2: a decorrere dall'anno 2013 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;
 - art. 5 comma 7: a decorrere dal 1 ottobre 2012 il valore nominale dei buoni pasto attribuiti al personale, anche di qualifica dirigenziale, non può superare il valore nominale di 7,00 euro;
 - art. 8 comma 1: per gli enti pubblici non territoriali sono previste riduzioni di spesa da conseguire attraverso una serie di misure quali: utilizzo di carte elettroniche istituzionali, realizzazione di un unico sistema informatico anche per le attività degli enti soppressi, riduzione delle comunicazioni cartacee verso gli utenti, riduzione delle spese di telefonia fissa e mobile, razionalizzazione dei canali di collaborazione istituzionale, razionalizzazione del patrimonio immobiliare strumentale, progressiva dematerializzazione dei documenti cartacei;
 - ❖ art. 8 comma 2: in aggiunta per l'INPS è prevista la creazione, entro il 2014, di una piattaforma unica degli incassi e dei pagamenti che consenta di minimizzare il costo dei servizi finanziari d'incasso e pagamento, una revisione qualitativa e quantitativa con i centri di assistenza fiscale e conferimento ad un fondo di investimento immobiliare ad apporto del proprio patrimonio immobiliare da reddito al fine di perseguire una maggiore efficacia operativa ed una maggiore efficienza economica;
 - ❖ art. 8 comma 3: sono ridotte le spese per consumi intermedi in misura pari al 5% per l'anno 2012, 10% a decorrere dall'anno 2013 rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2010. Le somme derivanti da tale riduzione sono versate annualmente su apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato;



- ◆ Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2013):
 - *** art. 1 comma 108: gli enti nazionali di previdenza ed assistenza pubblici adottano ulteriori interventi di riduzione delle spese in modo da consequire, a partire dall'anno 2013, risparmi aggiuntivi complessivamente non inferiori a 300 mln di euro, da conseguire attraverso: una riduzione dei contratti di consulenza, riduzione di esternalizzazione dei servizi informatici, riduzione dei contratti di acquisto dei servizi amministrativi, tecnici ed informatici, riduzione convenzioni con patronati e centri di assistenza fiscale, riduzione dei contratti di locazione per immobili strumentali non di proprietà, ulteriore contrazione della consistenza di personale, rinegoziazione dei contratti in essere con i fornitori di servizi, stipula di contratti di sponsorizzazione tecnica o finanziaria anche mediante la riserva di spazi pubblicitari nei siti internet istituzionali degli enti e attraverso ogni altro mezzo idoneo a reperire utilità economiche previa verifica delle compatibilità con le finalità degli enti. La quantificazione a carico dell'INPS prevede una riduzione di spesa pari 240 mln di euro;
 - * art. 1 comma 141: prevede che nelle amministrazioni pubbliche non possono essere effettuate spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi; la legge n. 11 del 27 febbraio 2015 all'articolo 10 comma 6, ha esteso al 2015 l'efficacia di tale norma, precedentemente limitata agli anni 2013 e 2014, mentre la legge n. 21 del 25 febbraio 2016 ne ha esteso l'efficacia al 2016. In applicazione della predetta normativa è stato determinato l'importo di 1.291.734 euro, corrispondente al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, compresa la spesa riferibile agli enti soppressi;
- ◆ Legge n. 125 del 30 ottobre 2013 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni":
 - art. 1, comma 5: prevede che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza non può essere superiore al 75 per cento dell'anno 2014 così come determinato dall'applicazione delle disposizioni vigenti;
 - art. 1 comma 5-bis prevede che le pubbliche amministrazioni

Il Segretario



- trasmettono entro il 31 dicembre di ogni anno, i dati inerenti alla spesa disaggregata sostenuta per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi conferiti a pubblici dipendenti, nonché per gli incarichi e i contratti a tempo determinato;
- art. 1 comma 6: presso le pubbliche amministrazioni nel bilancio di previsione sono previsti specifici capitoli di bilancio in coerenza con la struttura di bilancio adottata, per il conferimento di incarichi di studio e consulenza;
- ◆ Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2014):
 - art. 1, comma 477: prevede che, per gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, le riduzioni operate dal 2011 alle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale contribuiscono al raggiungimento dei risparmi aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 108, legge 228/2012. La legge n. 122/2010 ha aggiunto il seguente periodo "a decorrere dal 1 gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo". A decorrere dalla prima nota di variazione del 2014, l'Istituto ha considerato tra le riduzioni utili l'importo di 48.154.142 euro, sulla base dei risparmi consolidati al 31 dicembre 2013;
- ◆ Legge n. 89 del 23 giugno 2014 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Deleghe al Governo per il completamento della revisione della struttura al bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria":
 - art. 8 comma 4 lettera c) e art. 50 comma 3 prevedono la riduzione per le amministrazioni pubbliche della spesa per acquisti di beni e servizi in ogni settore. Al fine di assicurare tale riduzione di spesa, i trasferimenti dal bilancio dello Stato sono ridotti, a decorrere dall'anno 2014 su base annua, in misura pari al 5 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. A decorrere dall'anno 2015 tale importo è stato determinato in 45.258.939 euro.
- ♦ Legge n.190 del 23 dicembre 2014 "Disposizioni per la formazione

Il Segretari



del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015):

- art. 1 comma 305: dispone che l'INPS procede al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato di 11 milioni di euro per l'anno 2015 e di 19 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016 in relazione ai risparmi conseguiti attraverso le riduzioni di spesa connesse ai pagamenti delle pensioni;
- art.1 comma 307: dispone che l'INPS procede al riversamento all'entrata del bilancio dello Stato dei seguenti importi:
 - a) 25 milioni di euro a decorrere dal 2015 in relazione ai risparmi derivanti dalla razionalizzazione delle attività svolte nell'ambito del servizio CUN (centralino unico nazionale per INPS, INAIL ed Equitalia);
 - b) 6 milioni di euro a decorrere dal 2015 in relazione ai risparmi connessi con la rinegoziazione delle convenzioni stipulate per la determinazione dei limiti reddituali per l'accesso alle prestazioni attraverso le dichiarazioni RED e ICRIC;
 - c) 10 milioni di euro a decorrere dal 2015 in relazione ai risparmi connessi con la razionalizzazione della spesa per i servizi tecnologici attraverso il completamento dei processi di integrazione dei sistemi proprietari degli enti soppressi ai sensi del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.
- ◆ Legge n. 109 del 17 luglio 2015 " Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 maggio 2015, n. 65, recante disposizioni urgenti in materia di pensioni, di ammortizzatori sociali e di garanzie TFR"
 - art. 6 comma 1: all'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il comma 302 è sostituito dal seguente "a decorrere dal 1 giugno 2015, al fine di razionalizzare ed uniformare le procedure e i tempi di pagamento delle prestazioni previdenziali corrisposte dall'INPS, i trattamenti pensionistici, gli assegni, le pensioni e le indennità di accompagnamento erogate agli invalidi civili, nonché le rendite INAIL sono posti in pagamento il primo giorno di ciascun mese o il giorno successivo se festivo o non bancabile, con un unico mandato di pagamento, ad eccezione del mese di gennaio 2016 in cui il pagamento avviene il secondo giorno bancabile. A decorrere dall'anno 2017, detti pagamenti sono effettuati il secondo





giorno bancabile di ciascun mese";

- art. 6 comma 2: "alla copertura degli oneri derivanti dal comma 1, valutati in 0,971 milioni di euro per l'anno 2015, in 6,117 milioni di euro per l'anno 2016, in 11,246 milioni di euro per l'anno 2017, in 18,546 milioni di euro per l'anno 2018 e in 26,734 milioni di euro a decorrere dall'anno 2019 si provvede:
 - a) quanto a 0,971 milioni di euro per l'anno 2015, a 6,117 milioni di euro per l'anno 2016, a 11,246 milioni di euro per l'anno 2017, a 13,7 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018 attraverso i risparmi di spesa derivanti dalla riduzione delle commissioni corrisposte agli istituti di credito e a Poste italiane SpA per i servizi di pagamento delle prestazioni pensionistiche;
 - b) quanto a 4,846 milioni di euro per l'anno 2018, a 13,034 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019 mediante l'incremento del versamento di cui all'articolo 1, comma 306, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. In relazione a detto maggiore versamento, l'INPS consegue corrispondenti risparmi attraverso interventi di razionalizzazione e riduzione delle proprie spese".
- ♦ Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)":
 - art. 1 comma 236: a decorrere dal 1 gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinata annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione pubblica non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale;
 - art. 1 comma 301: il trasferimento allo Stato dei risparmi di spesa conseguiti per la riduzione degli oneri per cure termali (ai sensi dell'art. 1 comma 301 della legge n. 190/2014) viene differito al 1 gennaio 2019;
 - art. 1 comma 512: le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, per i beni e servizi disponibili presso gli stessi;
 - ❖ art. 1 comma 513: l'Agenzia per l'Italia digitale (Agid) predispone il piano triennale per l'informatica nella pubblica



amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri;

- art. 1 comma 514: Consip Spa o il soggetto aggregatore, al fine di garantire la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici, sentita l'Agid, programma gli acquisti in coerenza con il piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione;
- art. 1 comma 515: la procedura descritta nei precedenti commi ha come obiettivo quello di conseguire, alla fine del triennio 2016-2018, un risparmio di spesa annuale pari al cinquanta per cento della spesa annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015. I risparmi derivanti dall'attuazione del presente comma sono utilizzati per investimenti in innovazione tecnologica;
- art. 1 comma 608: gli enti nazionali di previdenza e assistenza adottano ulteriori misure per la riduzione delle proprie spese correnti in maniera tale da conseguire, per il triennio 2016-2018, risparmi aggiuntivi non inferiori a 53 milioni di euro annui (l'importo individuato per l'INPS risulta pari a € 42.400.000).

Si evidenzia che le economie di gestione che, sulla base delle predette disposizioni normative devono essere versate al bilancio dello Stato risultano determinate, per l'anno 2016, in complessivi **737.235.244** euro.

Si riporta di seguito, nella Tabella 6, il riepilogo dei risparmi effettuati dall'Istituto da trasferire al Bilancio dello Stato.

Il Segretario



Tabella 6 – Riepilogo risparmi da trasferire al Bilancio dello Stato in €

RIFERIMENTO NORMATIVO	DESCRIZIONE	RISPARMI
Art. 61, c. 1 Legge n. 133/2008	Riduzioni spese 30% per organi collegiali	528.37
Art. 61, c. 2 Legge n. 133/2008	Spese per studi e consulenze	102.50
Art. 61, c. 5 Legge n. 133/2008	Spese per convegni, mostre, pubblicità ecc	575.14
Art. 67, cc. 5 e 6 Legge n. 133/2008	Fondi per contrattazione integrativa	61.605.56
Art. 6, c. 1 Legge n. 122/2010	Organi collegiali (gettone presenza 30 euro)	70.16
Art. 6, c. 3 Legge n. 122/2010	Riduzione 10% indennità, retribuzioni organi collegiali	155.79
Art. 6, c. 7 Legge n. 122/2010	Spesa per incarichi e consulenza	561.60
Art. 6, c. 8 Legge n. 122/2010	Spese per relazioni pubbliche, rappresentanza ecc.	1.498.20
Art. 6, c. 12 Legge n. 122/2010	Spese per missioni (anche estero)	6.683.21
Art. 6, c. 13 Legge n. 122/2010	Attività di formazione	3.839.32
Art. 1, c. 11 Legge n. 266/2005, modificato da Art. 6, c. 14 Legge n.122/2010	Acquisto, manutenzione, noleggio autovetture e buoni taxi	121.52
Art. 4, c. 66 Legge n. 183/2011	Misure di razionalizzazione organizzativa	13.200.00
Art. 21, c. 8 Legge n. 214/2011	Riduzione spese di funzionamento	100.000.00
Art. 4, c. 77 Legge n. 92/2012	Misure di razionalizzazione organizzativa aggiuntive	72.000.00
Art. 8, c. 3 DL n. 95/2012 convertito Legge n. 135/2012	Riduzione spese per consumi intermedi	90.517.87
Art. 1, c. 108 Legge n. 228/2012	Risparmi aggiuntivi spese funzionamento	240.000.000
Art.8, c.4 lettera c) e art.50, c.3 DL n.66/2014 convertito dalla Legge n. 89/2014	Ulteriore riduzioni di spesa per consumi intermedi	45.258.93
Art. 1, c. 305 Legge n. 190/2014	Razionalizzazione procedure e tempi pagamento prestazioni, comunicazione del decesso entro 48 ore	11.000.000
Art.1, c. 307 Legge n. 190/2014	Razionalizzazione delle attività nell'ambito del servizio CUN	41.000.000
Art. 6, c. 2, dl n. 65/2015 Legge n. 109/2015	Razionalizzazione delle procedure di pagamento	6.117.000
Art. 1, c. 608 Legge n. 208/2015	Ulteriori interventi di razionalizzazione per la riduzione delle spese per consumi intermedi	42.400.000

^{*} Si evidenzia che l'importo determinato in 737 mln di euro per l'anno 2016 non costituisce un'economia di gestione per l'Istituto, bensì è la somma che l'Ente è tenuto, per disposizione legislativa, a riversare al Bilancio dello Stato.



A completamento della disamina dei risparmi previsti nell'esercizio finanziario 2016, occorre evidenziare, separatamente, il versamento al bilancio dello Stato dell'importo di cinquanta milioni di euro riferito all'indisponibilità delle entrate per interessi attivi derivanti dalla concessione di prestazioni creditizie agli iscritti ex INPDAP.

Art. 1, c. 306 Legge n. 190/2014	Interessi attivi resi indisponibili	50.000.000
TOTALE		50.000.000

Si riporta di seguito una tabella contenente il riepilogo delle economie trasferite al Bilancio dello Stato negli ultimi anni, rapportate con il totale delle spese di funzionamento, comprensive delle suddette economie di gestione.

Come si evince dalla *Tabella 7* " *Somme trasferite al Bilancio dello Stato"* sotto riportata, gli importi dei trasferimenti versati allo Stato sono considerevolmente aumentati passando dai 44 mln del 2010 ai 737 mln del 2016.

Tabella 7 – Somme trasferite al Bilancio dello Stato per anno* (in mln di €)

ANNO	TRASFERIMENTI ALLO STATO	SPESE DI FUNZIONAMENTO**	ECONOMIE / SPESE DI FUNZIONAMENTO IN %
2010	44	4.004	1,1
2011	52	3.933	1,3
2012	260	4.791	5,4
2013	553	4.762	11,6
2014	621	4.461	13,9
2015 (Assestato)	690	4.860	14,2
2016 (1 nota variazione)	737	4.799	15,3
TOTALE TRASFERIMENTI	2.957		

^{*} Si precisa che i dati relativi agli anni 2010-2014 sono di consuntivo, quelli relativi al 2015 e 2016 sono di preventivo.

Nella seguente tabella vengono indicati i costi di gestione relativi al funzionamento dell'Istituto in ordine alla propria attività istituzionale, con le variazioni rispetto al preventivo originario 2016.



^{**} Per gli anni 2010 e 2011 le spese sono riferite al solo INPS, scorporato dall'INPDAP e dall'ENPALS.



Tabella 8 - Costi di Gestione* (in termini finanziari) in mln di €

TIPOLOGIA DEI COSTI*	1ª Nota Variazione 2016	Preventivo Originario 2016	Variazioni Assolute 1 ^a Nota / Prev. Orig.	Variazioni % 1º Nota / Prev. Orig
1) Personale	2.154	2.186	-32	-1,4
Acquisto beni consumo, servizi, immobilizzazioni Tecniche	1.505	1.519	-14	-0,9
 Elaborazione automatica dati Altri acquisti funzionamento uffici Servizi affidati ad altri Enti 	385 628 492	394 643 482	-9 -15 10	-2,3 -2,3 -2,1
3) Altri oneri di funzionamento**	1.020	977	43	4,4
			以 。 第 2 6 6 6 7 6 6 7	
TOTALE DEI COSTI	4.679	4.682	-3	-0,06

^{*} Tutti gli oneri e le spese relativi ai costi di gestione sono al netto di quelli afferenti agli stabili da reddito, alla casa di riposo di Camogli, alle strutture sociali (ex IPOST ed ex INPDAP) nonché all'acquisto di strumenti finanziari.

Si riportano di seguito le voci di spesa che hanno registrato le variazioni più consistenti rispetto al preventivo originario 2016:

Tabella 9 - Stanziamenti (in mln di €)

TIPOLOGIA DI SPESA	1ª Nota Variazione 2016	Preventivo Originario 2016	Variazioni Assolute	Variazioni%
Fondo per i trattamenti accessori per il personale dell'area a,b,c e personale delle qualifiche ad esaurimento	354	366	-12	-3,3%
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente connessi ad emolumenti corrisposti al personale	333	339	-6	-1,8%
Stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo assunto a tempo indeterminato e determinato	814	824	-10	-1,2%
Spese per servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi	152	142	10	7,0%
Spesa per i servizi di trasmissione dati forniti dal sistema pubblico di connettività (SPC)	74	84	-10	-11,6%
Spese per servizi di manutenzione e sviluppo software	133	125	-8	-6,4%
Trasferimento allo Stato delle economie derivanti da riduzione stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi	674	632	42	6,7%
Trasferimento allo Stato dei risparmi di spesa conseguiti ai sensi dell'art.111, comma 301 della legge n. 190/2014	0	8	-8	-100%

^{**} Comprensivi dei risparmi da versare allo Stato ai sensi delle normative di contenimento delle spese (pari a 737 mln nella prima nota di variazione 2016, 694 mln nel preventivo originario 2016).



Tra le variazioni più significative si evidenzia: una riduzione di spesa per assistenza tecnico specialistica, manutenzione software e altri servizi informatici in applicazione dell'articolo 1, comma 608 della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016), una riduzione degli stanziamenti per il fondo per i trattamenti accessori al personale dell'area a, b e c in base a quanto disposto dal comma 236 della legge 208/2015. Nella prima nota di variazione al bilancio di previsione 2016 è stata rideterminata, inoltre, la previsione di spesa per stipendi, assegni e indennità al personale, nonché per gli oneri previdenziali e assistenziali corrisposti al personale, in relazione ai limiti posti dalla legge al turn over e in relazione alla consistenza del personale al 1 gennaio 2016 depurata dalle cessazioni previste al 31 dicembre 2016.

Si registra, invece, un incremento di spesa per i servizi svolti da altri enti ed organismi nazionali per l'accertamento e la riscossione dei contributi, l'incremento dello stanziamento è da ascriversi ai compensi da corrispondere ai concessionari per l'attività di recupero dei crediti contributivi.

Nei trasferimenti passivi si evidenzia un incremento di 42 milioni ad integrazione dei trasferimenti allo Stato delle economie derivanti dalla riduzione di stanziamenti relativi a spese per consumi intermedi, in applicazione dell'articolo 1 comma 608 della legge 208/15.

Per quanto riguarda, invece, il versamento delle economie derivanti dalla riduzione degli oneri per le cure termali, non viene previsto nella prima nota di variazione per effetto del differimento della norma di contenimento all'anno 2019 (art. 1 comma 301 legge 208/15).





Andamento delle Gestioni amministrate

La prima nota di variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio 2016 presenta un risultato economico di esercizio negativo pari a 11.589 mln, derivante dal risultato economico negativo delle gestioni previdenziali complessivamente considerate pari a 10.889 mln e dall'accantonamento di 700 mln al Fondo di riserva per le spese impreviste.

Il patrimonio netto dell'Istituto alla fine del 2016 è previsto pari a 1.420 mln ed è costituito da: un patrimonio netto di 2.284 mln delle gestioni previdenziali complessivamente considerate e 864 mln di deficit relativo alla consistenza complessiva del Fondo di riserva per spese impreviste.

Il comparto del Fondo dei lavoratori dipendenti chiude il conto economico con un risultato di esercizio negativo di 1.800 mln a fronte dei 1.533 mln originariamente previsti.

Tale risultato è stato determinato dalla somma algebrica tra il disavanzo economico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti pari a 3.144 mln (rispetto ai 3.087 originariamente previsti con un incremento di 57 mln di euro) e l'avanzo della Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti pari a 1.344 mln, ridotto di 210 mln rispetto all'avanzo originariamente previsto di 1.554 mln.

Nello specifico, il saldo negativo di 3.144 mln del totale del FPLD è determinato dalla differenza tra l'avanzo del FPLD pari a 5.129 mln e dai disavanzi delle separate contabilità dei soppressi Fondi Trasporti (964 mln), Elettrici (1.988 mln), Telefonici (1.335 mln) ed ex INPDAI (3.986 mln).

La situazione patrimoniale netta del comparto dei fondi dei lavoratori dipendenti a fine esercizio 2016 è prevista pari a 50.668 mln rispetto a 50.934 mln delle previsioni originarie, derivante dalla differenza tra il deficit complessivo del FPLD pari a 136.492 mln e l'avanzo patrimoniale della Gestione Prestazioni Temporanee pari a 187.160 mln.

In particolare, il disavanzo del FPLD è di 37.531 mln al quale si aggiungono i deficit delle separate contabilità dei soppressi Fondo Trasporti (20.801 mln), Fondo Elettrici (31.989 mln), Fondo Telefonici (8.064 mln) ed ex INPDAI (38.107 mln).

Il totale del deficit dei soppressi Fondi, pari a 98.961 mln, rappresenta il 72,5% del deficit totale.

Per un quadro più analitico della situazione complessiva del Fondo dei



Lavoratori Dipendenti, vengono specificati i risultati di esercizio e le situazioni patrimoniali del FPLD e dei soppressi fondi per gli anni 2014, 2015 e 2016.

Tabella 10 – Risultato economico d' esercizio (in mln di €)

GESTIONE FPLD	Consuntivo 2014	Assestato 2015	Previsione Originarie 2016	Prima Nota Variazione 2016	Variazione 1ª Nota <i>l</i> Previsioni Originarie
Totale FPLD	-7.378	-3.160	-3.087	-3.144	-57
 Fondo Pensione Lavoratori dipendenti 	485	4.925	5.066	5.129	63
- Ex Fondo Trasporti	-1.018	-916	-902	-964	-62
 Ex Fondo Elettrici 	-1.982	-1.999	-1.996	-1.988	8
 Ex Fondo Telefonici 	-1.093	-1.263	-1.253	-1.335	-82
- Ex INPDAI	-3.770	-3.907	-4.002	-3.986	16
Gestione Prestazioni Temporanee	2.230	2.090	1.554	1.344	-210
TOTALE	-5.148	-1.070	-1.533	-1.800	-267

Tabella 11 – Situazione Patrimoniale (in mln di €)

GESTIONE FPLD	Consuntivo 2014	Assestato 2015	Previsione Originarie 2016	Prima Nota Variazione 2016	Variazione 1ª Nota <i>l</i> Previsioni Originarie
TOTALE FPLD	-130.188	-133.348	-136.436	-136.492	-56
 Fondo Pensione Lavoratori dipendenti 	-47.586	-42.660	-37.594	-37.531	63
 Ex Fondo Trasporti 	-18.921	-19.837	-20.739	-20.801	-62
 Ex Fondo Elettrici 	-28.002	-30.002	-31.997	-31.989	8
 Ex Fondo Telefonici 	-5.466	-6.728	-7.982	-8.064	-82
- Ex INPDAI	-30.213	-34.121	-38.123	-38.107	16
Gestione Prestazioni Temporanee	183.726	185.816	187.370	187.160	-210
TOTALE	53.538	52.468	50.935	50.668	-267

Le **altre principali Gestioni amministrate dall'INPS** presentano i seguenti risultati:

- ➤ La **Gestione degli esercenti attività commerciali** presume per il 2016 un disavanzo economico di esercizio di 1.465 mln (a fronte di un disavanzo pari a 1.532 mln del preventivo originario).
 - Il disavanzo patrimoniale a fine esercizio è pari a 4.301 mln (4.367 mln nelle previsioni originarie).
- La **Gestione degli artigiani** chiude con un disavanzo economico di esercizio pari a 5.534 mln (rispetto ai 5.720 mln delle previsioni originarie), che ha determinato un disavanzo patrimoniale a fine esercizio pari a 60.412 mln (60.598 mln nelle previsioni iniziali).



➤ La **Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni** stima un disavanzo economico di 3.498 mln (3.767 mln nelle previsioni originarie).

Il deficit patrimoniale a fine esercizio 2016 è previsto, quindi, pari a 87.135 mln (87.404 mln nelle previsioni originarie).

➤ La **Gestione dei parasubordinati** prevede un avanzo economico di esercizio di 6.943 mln con un decremento di 308 mln di euro, rispetto a 7.251 mln delle previsioni originarie 2016.

L'avanzo patrimoniale a fine esercizio si attesta a 111.033 mln (111.340 mln nel preventivo originario 2016).

Con riferimento alla situazione della gestione che nel complesso presenta un consistente avanzo patrimoniale, si evidenzia la progressiva contrazione del rapporto fra iscritti e pensioni che dovrà essere monitorato e valutato per gli effetti che potrà avere sulla futura sostenibilità della Gestione.

La **Gestione ex INPDAP** registra un risultato economico di esercizio negativo pari a 5.183 mln e un disavanzo patrimoniale netto pari a 11.441 mln, il patrimonio netto al 31 dicembre 2016 comprende 31 milioni per assegnazione alle riserve patrimoniali dei fondi di solidarietà.

Nello specifico per quanto concerne la situazione della cassa di previdenza dei dipendenti dello Stato (CTPS), gli interventi normativi che si sono succeduti hanno condotto al completo ripianamento del disavanzo patrimoniale. Pertanto, il risultato di esercizio negativo della gestione ex INPDAP risulta completamente ascrivibile al disavanzo economico e patrimoniale della Cassa Pensioni dei Dipendenti degli Enti Locali (CPDEL) tra l'altro in progressivo peggioramento per la quale non sono stati individuati opportuni interventi correttivi.

Tale disavanzo ha natura strutturale in quanto causato dall'effetto congiunto del blocco del *turn over* e dalle pensioni di anzianità concesse in passato con requisiti molto bassi.

Per quanto attiene alle entrate contributive della gestione pubblica, la Commissione economico-finanziaria, ai fini di una corretta valutazione delle poste iscritte in bilancio, rileva la necessità che tutte le pubbliche amministrazioni presentino le denunce contributive mensili attraverso il flusso UNIEMENS ed effettuino il pagamento dei contributi utilizzando esclusivamente il modello F24. A tale proposito la Commissione ribadisce i contenuti dell'ordine del giorno del 10 marzo 2015 nel quale il CIV sottolineava l'opportunità di potenziare i controlli sulle entrate contributive dell'ex INPDAP, "in modo da assicurare la verifica della congruenza tra accertato e



riscosso, nonché il pieno recupero dei contributi e dei crediti vantati a vario titolo". La Commissione, infine, evidenzia che il mancato utilizzo del modello F24 da parte di alcune amministrazioni statali pone "l'INPS nell'impossibilità di individuare l'amministrazione versante ed il lavoratore a cui i contributi si riferiscono, creando pertanto difficoltà di abbinamento, di trasparenza e di conoscenza della situazione contributiva".





Tabella 12 – Andamento Economico Patrimoniale delle Gestioni Amministrate* (in mln di euro)

	Ri	sultato Econo di Esercizio		Situazione Patrimoniale al 31/12/2016		le Netta
GESTIONI E FONDI	Preventivo 2016	l Nota Variazione 2016	Variazione	Preventivo 2016	I Nota Variazione 2016	Variazione
	1	2	3=(2-1)	4	5	6=(5-4)
Gestioni Pensionistiche AGO	-6.855	-6.698	157	-177.465	-177.307	158
Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti	-3.087	-3.144	-57	-136.436	-136.492	-56
Gestione Colt. Diretti, coloni e mezzadri	-3.767	-3.498	269	-87.404	-87.135	269
Gestione Artigiani	-5.720	-5.534	186	-60.598	-60.412	186
Gestione Commercianti	-1.532	-1.465	67	-4.367	-4.301	66
Gestione Parasubordinati	7.251	6.943	-308	111.340	111.033	-307
Gestioni pensionistiche esclusive dell'AGO ex INPDAP**	-4.970	-5.183	-213	-11.228	-11.441	-213
Gestioni Pensionistiche sostitutive AGO	-195	-265	-70	4.515	4.446	-69
Fondo volo	-169	-166	3	-796	-793	3
Fondo Spedizionieri doganali	0	0	0	13	13	0
Fondo Ferrovie dello Stato	0	0	0	1	1	0
Gestione speciale Poste Italiane SpA	-265	-329	-64	834	770	-64
Gestione speciale ex Enpals	239	230	-9	4.463	4.455	-8
Gestioni Pensionistiche integrative AGO	6	7	1	430	431	1
Gestioni Pensionistiche Minori	-72	-69	3	-2.450	-2.448	2
Gestione altri trattamenti economici temporanei	1.534	1.321	-213	188.759	188.562	-197
Altre gestioni	-656	-700	-44	-779	-823	-44
TOTALE	-11.211	-11.589	-378	1.782	1.420	-362

^{*}Eventuali imprecisioni negli importi totali sono dovuti agli arrotondamenti.
** Il patrimonio netto al 31.12.2016 comprende 31 milioni per assegnazione alle riserve patrimoniali dei fondi di solidarietà.



Andamento della Spesa Pensionistica ed incidenza sul PIL

La previsione della spesa pensionistica per il 2016, espressa in termini finanziari di competenza, è stata valutata complessivamente in 259.230 mln con un lieve incremento dello +0.02% (57 mln) rispetto a 259.173 mln del 2015.

In particolare la spesa si riferisce a:

- ◆ 246.776 mln di euro alle rate di pensione e connessi trattamenti di famiglia a carico delle gestioni previdenziali (compresi gli oneri a carico della GIAS) con un decremento dello 0,2% (+413 mln) rispetto ai 247.189 mln di euro del 2015;
- ♦ 12.454 mln di euro alle rate di pensioni erogate per conto dello Stato, con un aumento del +3,9% rispetto (+470 mln) ai 11.984 mln del 2015.

La spesa pensionistica finanziata in via principale dai contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro incide sul PIL:

- per il 15,06% nel 2014;
- per il 15,12% nel 2015;
- per il 14,67% nel 2016.

Se si tiene conto anche della spesa erogata per conto dello Stato, la spesa pensionistica incide sul PIL:

- per il 15,79% nel 2014;
- per il 15,85% nel 2015;
- per il 15,41% nel 2016.

Si fa presente che mentre il dato relativo al 2014 è accertato, quelli relativi al 2015 e 2016 sono ancora presunti. Il PIL nominale è quello desunto dalla nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2014, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 18 settembre 2015.



Movimento delle pensioni ed andamento degli iscritti

Il **movimento complessivo delle pensioni** per l'anno 2016, escluse le pensioni erogate dalla Gestione invalidi civili, viene aggiornato come segue:

- 18.181.252 pensioni vigenti al 31 dicembre 2015;
- 634.409 nuove pensioni liquidate;
- 713.341 pensioni eliminate;
- **18.102.320** pensioni vigenti al 31 dicembre 2016.

Con riferimento alla *Gestione degli invalidi civili* sono stimate 2.629.594 pensioni vigenti al 31 dicembre 2016, con un incremento del +4,6% rispetto ai 2.514.332 delle pensioni vigenti al 31 dicembre 2015, per un importo complessivo annuo pari a 16.159 mln di euro ed un importo medio annuo di 6.145 euro.

Nel complesso delle principali gestioni pensionistiche le *pensioni vigenti* (presunte pari a 18.102.320) diminuiscono di 78.932 unità (-0,4%) rispetto alle pensioni vigenti alla fine del 2015 (18.181.252).

In particolare, si evidenzia un decremento del numero delle pensioni relative al Fondo pensioni lavoratori dipendenti (-1,4%) e delle pensioni erogate per conto dello Stato (pensioni sociali, assegni sociali, coltivatori diretti ante 1989, assegni vitalizi e pensioni ostetriche -0,3%); mentre si registra un incremento delle pensioni della Gestione dei parasubordinati (+8,1%).

Per quanto riguarda le nuove *pensioni liquidate* nel corso del 2016, si stimano in 634.409, con un decremento di 22.349 pensioni (-3,4%), rispetto alle 656.758 pensioni accolte e liquidate nel 2015.

In particolare per il Fondo pensioni lavoratori dipendenti si stima un decremento di 5.170 pensioni (-1,8%), un decremento di 11.955 (-7,8%) di pensioni dei lavoratori autonomi, un decremento di 4.893 (-12,2%) di pensioni dei parasubordinati, mentre per le pensioni erogate per conto dello Stato si presume un decremento di 4.500 pensioni liquidate (-8,1%).

Le *pensioni eliminate* per il 2016 sono previste pari a 713.341 e presentano un decremento di 66.808 (-8,5%) rispetto alle 780.149 pensioni eliminate nel 2015: le pensioni eliminate dei lavoratori dipendenti presentano un decremento di 47.601 (-8,6%), le pensioni eliminate dei lavoratori autonomi sono previste in lieve diminuzione di



490 unità (-0,3%), mentre le pensioni eliminate erogate per conto dello Stato sono previste in diminuzione di 18.950 (-25,5%).

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati presunti relativi al **movimento delle pensioni** delle principali gestioni con le variazioni delle pensioni vigenti a fine esercizio 2016 rispetto ai dati del 2015.

Tabella 13 - Situazione Pensioni vigenti

GESTIONI E FONDI	PENSIONI VIGENTI 31/12/2015	PENSIONI LIQUIDATE 2016	PENSIONI ELIMINATE 2016	PENSIONI VIGENTI 31/12/2016	VARIAZI PENSIONI V 2016 / 2	IGENTI
	31/12/2013	2010	2010	31/12/2010	N°	%
LAVORATORI DIPENDENTI	12.307.658	405.519	510.788	12.202.389	-105.269	-0,8
- di cui FPLD (al netto ex fondi)	8.574.844	275.434	398.625	8.451.653	-123.191	-1,4
- di cui ex INPDAP	2.826.806	103.041	80.837	2.849.010	22.204	0,7
- di cui ex ENPALS	57.666	1.624	2.548	56.742	-924	-1,6
GESTIONE PARASUBORDINATI	365.779	35.167	5.299	395.647	29.868	8,1
GESTIONE ARTIGIANI	1.655.000	64.000	59.000	1.660.000	5.000	0,3
GESTIONE COMMERCIANTI	1.393.900	46.840	46.440	1.394.300	400	0,02
GESTIONE CD-CM	1.199.000	30.855	35.055	1.194.800	-4.200	-0,3
ALTRE GESTIONI	1.259.915	52.028	56.759	1.255.184	-4.731	-0,3
TOTALE	18.181.252	634.409	713.341	18.102.320	-78.932	-0,4

Nella prima nota di variazione al Bilancio di previsione 2016 il **numero degli iscritti** alle gestioni pensionistiche è stato valutato in 22.066.954 unità, con una diminuzione di 25.315 soggetti (-0,1%) rispetto ai 22.092.269 del preventivo originario 2016.

La riduzione più rilevante si registra nel numero di iscritti alla Gestione degli artigiani (-20.000 unità) desunta dall'acquisizione di informazioni più aggiornate sulle cessazioni delle posizioni assicurative.

L'andamento del numero degli iscritti delle varie gestioni viene esposto con le variazione proposte nella prima nota di variazione al Bilancio di





previsione 2016 rispetto alle previsioni originarie e al preventivo assestato 2015, i dati sono estratti dagli archivi aggiornati ed omogeneizzati.

Tabella 14 - Andamento del numero degli iscritti ai Fondi / Gestioni

GESTIONI E FONDI	ISCRITTI ASSESTATO 2015	ISCRITTI PREVENTIVO 2016	ISCRITTI PRIMA NOTA 2016	VARIAZIONI PRIMA NOTA ASSESTATO %
LAVORATORI DIPENDENTI	16.692.121	16.861.514	16.856.199	-0,03
- di cui FPLD (al netto ex fondi) - di cui ex INPDAP	12.845.700 3.148.969	12.970.700 3.208.550	12.970.700 3.208.550	0,0 0,0
- di cui ex ENPALS GESTIONE PARASUBORDINATI*	261.000 1.024.000	260.550 883.000	260.550 883.000	0,0 0,0
GESTIONE ARTIGIANI	1.725.000	1.700.000	1.680.000	-1,2
GESTIONE COMMERCIANTI	2.185.300	2.179.900	2.179.900	0,0
GESTIONE CD-CM	449.890	446.950	446.950	0,0
FONDO CLERO	19.075	19.075	19.075	0,0
FONDO ex SPORTASS	623	590	590	0,0
ASSICURAZIONI FACOLTATIVE	1.240	1.240	1.240	0,0
TOTALE ISCRITTI	22.097.249	22.092.269	22.066.954	-0,1

^{*} Include anche i contribuenti che versano in altra/e gestione/i.

Segue una tabella con il dettaglio del numero degli iscritti e delle pensioni relative alle singole contabilità separate, confluite nel FPLD.



Tabella 15 - Iscritti /Pensioni F.P.L.D.

FOND	PREVISIONI O	RIGINARIE 2016	PRIMA NOTA DI V	ARIAZIONE 2016
	Iscritti	Pensioni	Iscritti	Pensioni
- EX FONDO TRASPORTI	106.044	104.074	104.832	103.690
- EX FONDO ELETTRICI	28.700	98.056	28.850	98.076
- EX FONDO TELEFONICI	45.460	74.913	43.910	74.599
- EX INPDAI	28.500	127.830	28.700	127.905
TOTALE CONTABILITÀ SEPARATE	208.704	404.873	206.292	404.270
F.P.L.D.	12.970.700	8.404.671	12.970.700	8.451.653
TOTALE	13.179.404	8.809.544	13.176.992	8.855.923





Bilancio per Missioni e Programmi

Il Bilancio per missioni e programmi è stato elaborato sulla base delle indicazioni del Ministero dell' economia e delle finanze (MEF) che, con circolare n. 31 del 14 novembre 2008, disponeva che i bilanci previsionali degli enti previdenziali pubblici, a partire dall'anno 2009, avrebbero dovuto essere accompagnati da appositi documenti contabili idonei a consentire l'esposizione delle poste secondo il criterio funzionale della spesa, analogamente a quanto previsto per il bilancio dello Stato.

Il successivo decreto legislativo n. 91 del 31 maggio 2011, al fine di dare attuazione al processo di armonizzare dei bilanci delle pubbliche amministrazioni disposto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196, ha definito i criteri per la specificazione e classificazione delle spese nel bilancio per missioni e programmi.

Con decreto del Presidente del consiglio dei ministri del 12 dicembre 2012 sono stati definiti i criteri e le modalità di uniforme classificazione delle missioni. Ciascuna amministrazione pubblica, previa indicazione dell'amministrazione vigilante ha individuato, tra le missioni del bilancio dello Stato, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite.

Le missioni rappresentative dell'attività dell'Istituto, definite per la predisposizione dell'allegato 6 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1 ottobre 2013 sono: politiche previdenziali, diritti sociali politiche sociali e famiglia, politiche per il lavoro, servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni, servizi per conto terzi e partite di giro, fondi da ripartire e debiti di finanziamento.

Per la definizione dei programmi sottostanti ciascuna missione, è stato avviato un tavolo tecnico di confronto con i Ministeri vigilanti, nel quale i programmi individuati sono stati raccordati con i gruppi COFOG di II livello per la classificazione internazionale della spesa pubblica in applicazione del Sistema dei conti europeo (SEC 2010).

In tale attività di revisione è stato coinvolto anche il CIV, il quale ha deliberato le linee di indirizzo per l'esatta classificazione dei programmi nell'ambito di ciascuna missione. Occorre, tuttavia, sottolineare che tali linee non sono state ancora attuate.



Tabella 16 – Bilancio per Missioni e Programmi - Uscite in €

USCITE	NOTA DI VARIAZIONE ESI	ERCIZIO FINANZIARIO 2016
MISSIONE 1 – Politiche previdenziali	COMPETENZA	CASSA
1.1 Programma - Pensioni lavoratori dipendenti del settore privato	115.764.171.158,35	115.764.082.953,57
1.2 Programma - Pensioni lavoratori dipendenti del settore pubblico	58.182.987.708,20	58.182.987.708,20
1.3 Programma - Pensioni lavoratori autonomi	26.906.019.773,73	26.904.453.340,38
1.4 Programma - Spesa pensionistica a carico dello Stato	49.761.749.850,95	49.761.749.850,95
1.5 Programma - TFR e TFS Lavoratori dipendenti settore pubblico	3.926.394.000,00	3.926.394.000,00
1.6 Programma - Altre spese di tipo previdenziale	937.305.077,10	953.335.224,93
TOTALE MISSIONE 1	255.478.627.568,33	255.493.003.078,03
MISSIONE 2 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	COMPETENZA	CASSA
2.1 Programma - Assegni ed indennità di accompagno	17.281.791.618,00	17.281.791.618,00
2.2 Programma - Assegni sociali	4.092.178.350,50	4.092.178.350,50
2.3 Programma - Sostegno alla famiglia	7.899.738.573,66	7.899.739.093,67
2.4 Programma - Sostegno della maternità e congedi parentali	2.492.960.680,10	2.492.960.680,10
2.5 Programma - Prestazioni creditizie e sociali	4.960.498.523,21	5.226.658.382,06
TOTALE MISSIONE 2	36.727.167.745,47	36.993.328.124,33
MISSIONE 3 – Politiche per il lavoro	COMPETENZA	CASSA
3.1 Programma - Disoccupazione e mobilità	12.239.801.353,09	12.239.801.353,09
3.2 Programma - Integrazioni salariali (CIGO e CIGS)	3.162.091.143,66	3.162.091.143,66
3.3 Programma - Malattia	2.068.656.120,99	2.068.383.170,99
3.4 Programma - Incentivi all'occupazione	14.332.854.716,21	14.332.854.716,21
3.5 Programma - TFR e crediti da lavoro da imprese insolventi	6.576.339.130,00	6.576.339.130,00
3.6 Programma - Prestazioni di agevolazione all'esodo	642.174.859,37	642.174.859,37
3.7 Programma - Interventi per il reinserimento e ricollocazione	687.018.707,00	755.485.322,13
TOTALE MISSIONE 3	39.708.936.030,32	39.777.129.695,45
MISSIONE 4 – Servizi istituzionali e generali	COMPETENZA	CASSA
MISSIONE 4 – Servizi istituzionali e generali 4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo	COMPETENZA 4.469.448,00	CASSA 4.469.448,00
		BETATION AND PARTER AND
4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo	4.469.448,00	4.469.448,00
4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo 4.2 Programma - Sistemi informativi	4.469.448,00 385.450.000,00	4.469.448,00 385.450.000,00
4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo 4.2 Programma - Sistemi informativi 4.3 Programma - Risorse umane	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.184.927,41	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.181.347,41
4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo 4.2 Programma - Sistemi informativi 4.3 Programma - Risorse umane 4.4 Programma - Acquisizione beni e servizi	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.184.927,41 560.423.451,86	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.181.347,41 560.418.451,86
4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo 4.2 Programma - Sistemi informativi 4.3 Programma - Risorse umane 4.4 Programma - Acquisizione beni e servizi 4.5 Programma - Valorizzazione patrimonio da reddito	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.184.927,41 560.423.451,86 333.759.456,39	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.181.347,41 560.418.451,86 313.805.144,74
4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo 4.2 Programma - Sistemi informativi 4.3 Programma - Risorse umane 4.4 Programma - Acquisizione beni e servizi 4.5 Programma - Valorizzazione patrimonio da reddito 4.6 Programma - Politiche di efficientamento e razionalizzazione risorse	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.184.927,41 560.423.451,86 333.759.456,39 3.940.292,66	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.181.347,41 560.418.451,86 313.805.144,74 3.369.292,66
4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo 4.2 Programma - Sistemi informativi 4.3 Programma - Risorse umane 4.4 Programma - Acquisizione beni e servizi 4.5 Programma - Valorizzazione patrimonio da reddito 4.6 Programma - Politiche di efficientamento e razionalizzazione risorse 4.7 Programma - Trasferimenti allo Stato delle economie di spesa	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.184.927,41 560.423.451,86 333.759.456,39 3.940.292,66 787.235.244,08	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.181.347,41 560.418.451,86 313.805.144,74 3.369.292,66 787.235.244,08
4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo 4.2 Programma - Sistemi informativi 4.3 Programma - Risorse umane 4.4 Programma - Acquisizione beni e servizi 4.5 Programma - Valorizzazione patrimonio da reddito 4.6 Programma - Politiche di efficientamento e razionalizzazione risorse 4.7 Programma - Trasferimenti allo Stato delle economie di spesa 4.8 Programma - Interventi per servizi istituzionali	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.184.927,41 560.423.451,86 333.759.456,39 3.940.292,66 787.235.244,08 837.372.699,42	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.181.347,41 560.418.451,86 313.805.144,74 3.369.292,66 787.235.244,08 829.826.659,67
4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo 4.2 Programma - Sistemi informativi 4.3 Programma - Risorse umane 4.4 Programma - Acquisizione beni e servizi 4.5 Programma - Valorizzazione patrimonio da reddito 4.6 Programma - Politiche di efficientamento e razionalizzazione risorse 4.7 Programma - Trasferimenti allo Stato delle economie di spesa 4.8 Programma - Interventi per servizi istituzionali TOTALE MISSIONE 4	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.184.927,41 560.423.451,86 333.759.456,39 3.940.292,66 787.235.244,08 837.372.699,42 5.381.835.519,82	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.181.347,41 560.418.451,86 313.805.144,74 3.369.292,66 787.235.244,08 829.826.659,67 5.353.755.588,42
4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo 4.2 Programma - Sistemi informativi 4.3 Programma - Risorse umane 4.4 Programma - Acquisizione beni e servizi 4.5 Programma - Valorizzazione patrimonio da reddito 4.6 Programma - Politiche di efficientamento e razionalizzazione risorse 4.7 Programma - Trasferimenti allo Stato delle economie di spesa 4.8 Programma - Interventi per servizi istituzionali TOTALE MISSIONE 4 MISSIONE 5 - Servizi per conto terzi e partite di giro 5.1 Programma - Riversamento ritenute fiscali e previdenziali	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.184.927,41 560.423.451,86 333.759.456,39 3.940.292,66 787.235.244,08 837.372.699,42 5.381.835.519,82	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.181.347,41 560.418.451,86 313.805.144,74 3.369.292,66 787.235.244,08 829.826.659,67 5.353.755.588,42 CASSA 55.218.467.995,31
4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo 4.2 Programma - Sistemi informativi 4.3 Programma - Risorse umane 4.4 Programma - Acquisizione beni e servizi 4.5 Programma - Valorizzazione patrimonio da reddito 4.6 Programma - Politiche di efficientamento e razionalizzazione risorse 4.7 Programma - Trasferimenti allo Stato delle economie di spesa 4.8 Programma - Interventi per servizi istituzionali TOTALE MISSIONE 4 MISSIONE 5 - Servizi per conto terzi e partite di giro	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.184.927,41 560.423.451,86 333.759.456,39 3.940.292,66 787.235.244,08 837.372.699,42 5.381.835.519,82 COMPETENZA 55.599.796.739,10	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.181.347,41 560.418.451,86 313.805.144,74 3.369.292,66 787.235.244,08 829.826.659,67 5.353.755.588,42 CASSA
4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo 4.2 Programma - Sistemi informativi 4.3 Programma - Risorse umane 4.4 Programma - Acquisizione beni e servizi 4.5 Programma - Valorizzazione patrimonio da reddito 4.6 Programma - Politiche di efficientamento e razionalizzazione risorse 4.7 Programma - Trasferimenti allo Stato delle economie di spesa 4.8 Programma - Interventi per servizi istituzionali TOTALE MISSIONE 4 MISSIONE 5 - Servizi per conto terzi e partite di giro 5.1 Programma - Riversamento ritenute fiscali e previdenziali 5.2 Programma - Pagamenti da rapporti con Enti ed Organizzazioni 5.3 Programma - Fondo di Tesoreria TFR	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.184.927,41 560.423.451,86 333.759.456,39 3.940.292,66 787.235.244,08 837.372.699,42 5.381.835.519,82 COMPETENZA 55.599.796.739,10 525.310.250,00	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.181.347,41 560.418.451,86 313.805.144,74 3.369.292,66 787.235.244,08 829.826.659,67 5.353.755.588,42 CASSA 55.218.467.995,31 525.310.250,00 1.100.000.000,00
4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo 4.2 Programma - Sistemi informativi 4.3 Programma - Risorse umane 4.4 Programma - Acquisizione beni e servizi 4.5 Programma - Valorizzazione patrimonio da reddito 4.6 Programma - Politiche di efficientamento e razionalizzazione risorse 4.7 Programma - Trasferimenti allo Stato delle economie di spesa 4.8 Programma - Interventi per servizi istituzionali TOTALE MISSIONE 4 MISSIONE 5 - Servizi per conto terzi e partite di giro 5.1 Programma - Riversamento ritenute fiscali e previdenziali 5.2 Programma - Pagamenti da rapporti con Enti ed Organizzazioni	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.184.927,41 560.423.451,86 333.759.456,39 3.940.292,66 787.235.244,08 837.372.699,42 5.381.835.519,82 COMPETENZA 55.599.796.739,10 525.310.250,00 1.100.000.000,00	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.181.347,41 560.418.451,86 313.805.144,74 3.369.292,66 787.235.244,08 829.826.659,67 5.353.755.588,42 CASSA 55.218.467.995,31 525.310.250,00
4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo 4.2 Programma - Sistemi informativi 4.3 Programma - Risorse umane 4.4 Programma - Acquisizione beni e servizi 4.5 Programma - Valorizzazione patrimonio da reddito 4.6 Programma - Politiche di efficientamento e razionalizzazione risorse 4.7 Programma - Trasferimenti allo Stato delle economie di spesa 4.8 Programma - Interventi per servizi istituzionali TOTALE MISSIONE 4 MISSIONE 5 - Servizi per conto terzi e partite di giro 5.1 Programma - Riversamento ritenute fiscali e previdenziali 5.2 Programma - Pagamenti da rapporti con Enti ed Organizzazioni 5.3 Programma - Fondo di Tesoreria TFR 5.4 Programma Servizi per conto terzi	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.184.927,41 560.423.451,86 333.759.456,39 3.940.292,66 787.235.244,08 837.372.699,42 5.381.835.519,82 COMPETENZA 55.599.796.739,10 525.310.250,00 1.100.000.000,00 7.441.432.946,20	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.181.347,41 560.418.451,86 313.805.144,74 3.369.292,66 787.235.244,08 829.826.659,67 5.353.755.588,42 CASSA 55.218.467.995,31 525.310.250,00 1.100.000.000,00 7.429.875.086,80
4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo 4.2 Programma - Sistemi informativi 4.3 Programma - Risorse umane 4.4 Programma - Acquisizione beni e servizi 4.5 Programma - Valorizzazione patrimonio da reddito 4.6 Programma - Politiche di efficientamento e razionalizzazione risorse 4.7 Programma - Trasferimenti allo Stato delle economie di spesa 4.8 Programma - Interventi per servizi istituzionali TOTALE MISSIONE 4 MISSIONE 5 - Servizi per conto terzi e partite di giro 5.1 Programma - Riversamento ritenute fiscali e previdenziali 5.2 Programma - Pagamenti da rapporti con Enti ed Organizzazioni 5.3 Programma - Fondo di Tesoreria TFR 5.4 Programma Servizi per conto terzi TOTALE MISSIONE 5 MISSIONE 6 - Fondi da ripartire	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.184.927,41 560.423.451,86 333.759.456,39 3.940.292,66 787.235.244,08 837.372.699,42 5.381.835.519,82 COMPETENZA 55.599.796.739,10 525.310.250,00 1.100.000.000,00 7.441.432.946,20 64.666.539.935,30 COMPETENZA	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.181.347,41 560.418.451,86 313.805.144,74 3.369.292,66 787.235.244,08 829.826.659,67 5.353.755.588,42 CASSA 55.218.467.995,31 525.310.250,00 1.100.000.000,00 7.429.875.086,80 64.273.653.332,11 CASSA
4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo 4.2 Programma - Sistemi informativi 4.3 Programma - Risorse umane 4.4 Programma - Acquisizione beni e servizi 4.5 Programma - Valorizzazione patrimonio da reddito 4.6 Programma - Politiche di efficientamento e razionalizzazione risorse 4.7 Programma - Trasferimenti allo Stato delle economie di spesa 4.8 Programma - Interventi per servizi istituzionali TOTALE MISSIONE 4 MISSIONE 5 - Servizi per conto terzi e partite di giro 5.1 Programma - Riversamento ritenute fiscali e previdenziali 5.2 Programma - Pagamenti da rapporti con Enti ed Organizzazioni 5.3 Programma - Fondo di Tesoreria TFR 5.4 Programma Servizi per conto terzi TOTALE MISSIONE 5	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.184.927,41 560.423.451,86 333.759.456,39 3.940.292,66 787.235.244,08 837.372.699,42 5.381.835.519,82 COMPETENZA 55.599.796.739,10 525.310.250,00 1.100.000.000,00 7.441.432.946,20 64.666.539.935,30	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.181.347,41 560.418.451,86 313.805.144,74 3.369.292,66 787.235.244,08 829.826.659,67 5.353.755.588,42 CASSA 55.218.467.995,31 525.310.250,00 1.100.000.000,00 7.429.875.086,80 64.273.653.332,11 CASSA 700,000.000,00
4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo 4.2 Programma - Sistemi informativi 4.3 Programma - Risorse umane 4.4 Programma - Acquisizione beni e servizi 4.5 Programma - Valorizzazione patrimonio da reddito 4.6 Programma - Politiche di efficientamento e razionalizzazione risorse 4.7 Programma - Trasferimenti allo Stato delle economie di spesa 4.8 Programma - Interventi per servizi istituzionali TOTALE MISSIONE 4 MISSIONE 5 - Servizi per conto terzi e partite di giro 5.1 Programma - Riversamento ritenute fiscali e previdenziali 5.2 Programma - Pagamenti da rapporti con Enti ed Organizzazioni 5.3 Programma - Fondo di Tesoreria TFR 5.4 Programma Servizi per conto terzi TOTALE MISSIONE 5 MISSIONE 6 - Fondi da ripartire 6.1 Programma - Fondi di riserva TOTALE MISSIONE 6	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.184.927,41 560.423.451,86 333.759.456,39 3.940.292,66 787.235.244,08 837.372.699,42 5.381.835.519,82 COMPETENZA 55.599.796.739,10 525.310.250,00 1.100.000.000,00 7.441.432.946,20 64.666.539.935,30 COMPETENZA 700.000.000,00 700.000.000,00	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.181.347,41 560.418.451,86 313.805.144,74 3.369.292,66 787.235.244,08 829.826.659,67 5.353.755.588,42 CASSA 55.218.467.995,31 525.310.250,00 1.100.000.000,00 7.429.875.086,80 64.273.653.332,11 CASSA 700,000.000,00 700.000.000,00
4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo 4.2 Programma - Sistemi informativi 4.3 Programma - Risorse umane 4.4 Programma - Acquisizione beni e servizi 4.5 Programma - Valorizzazione patrimonio da reddito 4.6 Programma - Politiche di efficientamento e razionalizzazione risorse 4.7 Programma - Trasferimenti allo Stato delle economie di spesa 4.8 Programma - Interventi per servizi istituzionali TOTALE MISSIONE 4 MISSIONE 5 - Servizi per conto terzi e partite di giro 5.1 Programma - Riversamento ritenute fiscali e previdenziali 5.2 Programma - Pagamenti da rapporti con Enti ed Organizzazioni 5.3 Programma - Fondo di Tesoreria TFR 5.4 Programma Servizi per conto terzi TOTALE MISSIONE 5 MISSIONE 6 - Fondi da ripartire 6.1 Programma - Fondi di riserva TOTALE MISSIONE 6 MISSIONE 7 - Debiti di finanziamento	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.184.927,41 560.423.451,86 333.759.456,39 3.940.292,66 787.235.244,08 837.372.699,42 5.381.835.519,82 COMPETENZA 55.599.796.739,10 525.310.250,00 1.100.000.000,00 7.441.432.946,20 64.666.539.935,30 COMPETENZA 700.000.000,00 700.000.000,00 COMPETENZA	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.181.347,41 560.418.451,86 313.805.144,74 3.369.292,66 787.235.244,08 829.826.659,67 5.353.755.588,42 CASSA 55.218.467.995,31 525.310.250,00 1.100.000.000,00 7.429.875.086,80 64.273.653.332,11 CASSA 700,000.000,00 700.000.000,00 CASSA
4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo 4.2 Programma - Sistemi informativi 4.3 Programma - Risorse umane 4.4 Programma - Acquisizione beni e servizi 4.5 Programma - Valorizzazione patrimonio da reddito 4.6 Programma - Politiche di efficientamento e razionalizzazione risorse 4.7 Programma - Trasferimenti allo Stato delle economie di spesa 4.8 Programma - Interventi per servizi istituzionali TOTALE MISSIONE 4 MISSIONE 5 - Servizi per conto terzi e partite di giro 5.1 Programma - Riversamento ritenute fiscali e previdenziali 5.2 Programma - Pagamenti da rapporti con Enti ed Organizzazioni 5.3 Programma - Fondo di Tesoreria TFR 5.4 Programma - Servizi per conto terzi TOTALE MISSIONE 5 MISSIONE 6 - Fondi da ripartire 6.1 Programma - Fondi di riserva TOTALE MISSIONE 6 MISSIONE 7 - Debiti di finanziamento 7.1 Programma - Anticipazioni da bilancio dello Stato	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.184.927,41 560.423.451,86 333.759.456,39 3.940.292,66 787.235.244,08 837.372.699,42 5.381.835.519,82 COMPETENZA 55.599.796.739,10 525.310.250,00 1.100.000.000,00 7.441.432.946,20 64.666.539.935,30 COMPETENZA 700.000.000,00 700.000.000,00 COMPETENZA 8.143.330.395,00	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.181.347,41 560.418.451,86 313.805.144,74 3.369.292,66 787.235.244,08 829.826.659,67 5.353.755.588,42 CASSA 55.218.467.995,31 525.310.250,00 1.100.000.000,00 7.429.875.086,80 64.273.653.332,11 CASSA 700,000.000,00 700.000.000,00 CASSA 0,00
4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo 4.2 Programma - Sistemi informativi 4.3 Programma - Risorse umane 4.4 Programma - Acquisizione beni e servizi 4.5 Programma - Valorizzazione patrimonio da reddito 4.6 Programma - Politiche di efficientamento e razionalizzazione risorse 4.7 Programma - Trasferimenti allo Stato delle economie di spesa 4.8 Programma - Interventi per servizi istituzionali TOTALE MISSIONE 4 MISSIONE 5 - Servizi per conto terzi e partite di giro 5.1 Programma - Riversamento ritenute fiscali e previdenziali 5.2 Programma - Pagamenti da rapporti con Enti ed Organizzazioni 5.3 Programma - Fondo di Tesoreria TFR 5.4 Programma Servizi per conto terzi TOTALE MISSIONE 5 MISSIONE 6 - Fondi da ripartire 6.1 Programma - Fondi di riserva TOTALE MISSIONE 6 MISSIONE 7 - Debiti di finanziamento	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.184.927,41 560.423.451,86 333.759.456,39 3.940.292,66 787.235.244,08 837.372.699,42 5.381.835.519,82 COMPETENZA 55.599.796.739,10 525.310.250,00 1.100.000.000,00 7.441.432.946,20 64.666.539.935,30 COMPETENZA 700.000.000,00 700.000.000,00 COMPETENZA 8.143.330.395,00 58.020.741,19	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.181.347,41 560.418.451,86 313.805.144,74 3.369.292,66 787.235.244,08 829.826.659,67 5.353.755.588,42 CASSA 55.218.467.995,31 525.310.250,00 1.100.000.000,00 7.429.875.086,80 64.273.653.332,11 CASSA 700,000.000,00 700.000.000,00 CASSA 0,00 58.019.053,19
4.1 Programma - Indirizzo politico-amministrativo 4.2 Programma - Sistemi informativi 4.3 Programma - Risorse umane 4.4 Programma - Acquisizione beni e servizi 4.5 Programma - Valorizzazione patrimonio da reddito 4.6 Programma - Politiche di efficientamento e razionalizzazione risorse 4.7 Programma - Trasferimenti allo Stato delle economie di spesa 4.8 Programma - Interventi per servizi istituzionali TOTALE MISSIONE 4 MISSIONE 5 - Servizi per conto terzi e partite di giro 5.1 Programma - Riversamento ritenute fiscali e previdenziali 5.2 Programma - Pagamenti da rapporti con Enti ed Organizzazioni 5.3 Programma - Fondo di Tesoreria TFR 5.4 Programma Servizi per conto terzi TOTALE MISSIONE 5 MISSIONE 6 - Fondi da ripartire 6.1 Programma - Fondi di riserva TOTALE MISSIONE 6 MISSIONE 7 - Debiti di finanziamento 7.1 Programma - Anticipazioni da bilancio dello Stato 7.2 Programma - Anticipazione Tesoreria Stato e altre anticipazioni	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.184.927,41 560.423.451,86 333.759.456,39 3.940.292,66 787.235.244,08 837.372.699,42 5.381.835.519,82 COMPETENZA 55.599.796.739,10 525.310.250,00 1.100.000.000,00 7.441.432.946,20 64.666.539.935,30 COMPETENZA 700.000.000,00 700.000.000,00 COMPETENZA 8.143.330.395,00	4.469.448,00 385.450.000,00 2.469.181.347,41 560.418.451,86 313.805.144,74 3.369.292,66 787.235.244,08 829.826.659,67 5.353.755.588,42 CASSA 55.218.467.995,31 525.310.250,00 1.100.000.000,00 7.429.875.086,80 64.273.653.332,11 CASSA 700,000.000,00 700.000.000,00 CASSA 0,00





INCIDENZA SUL PIL DELLA SPESA PENSIONISTICA

Per comprendere meglio quanto incide sul PIL la spesa per prestazioni, così come suddivisa nel Bilancio per missioni e programmi, nella seguente tabella viene indicata l'incidenza percentuale delle missioni distinte in "Politiche previdenziali", "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" e "Politiche per il lavoro".

Il PIL dell'anno 2016 è quello previsto dalla "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2015" del 18 settembre 2015 ed è pari a 1.681.893 mln di euro.

Tabella 17 – Incidenza spesa per prestazioni sul PIL (in mln di €)

MISSIONI	PREVISIONI DI COMPETENZA	INCIDENZA PERCENTUALE SUL PIL
Missione 1 Politiche previdenziali	255.479	15,2%
Missione 2 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	36.727	2,2%
Missione 3 Politiche per il lavoro	39.709	2,3%
TOTALE	331.915	19,7%



Considerazioni finali

Nel corso dei lavori istruttori la Commissione economico finanziaria ha richiamato l'attenzione sulle seguenti problematiche.

Il Bilancio per missioni e programmi

In sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2016 l'Istituto ha adottato la definitiva classificazione delle missioni, in attuazione del DPCM del 12 dicembre 2012 e del DM 1 ottobre 2013. Nello specifico le missioni si suddividono in sette: missione 1) politiche previdenziali, missione 2) diritti sociali, politiche sociali e famiglia, missione 3) politiche per il lavoro, missione 4) servizi istituzionali e generali, missione 5) servizi per conto terzi e partite di giro, missione 6) fondi da ripartire e missione 7) debiti di finanziamento.

All'interno di ciascuna missione sono stati, poi, definiti i programmi in collaborazione con i ministeri vigilanti. Il CIV ha partecipato a tale attività di revisione fornendo il proprio contributo per una riformulazione dei programmi che tengano conto della specificità dell'Ente; a tale scopo con deliberazione n. 17 del 22 dicembre 2015 il CIV ha emanato gli indirizzi per la classificazione dei programmi nell'ambito di ogni singola missione.

La Commissione rileva che le indicazioni contenute nella predetta deliberazione non sono state adottate nella prima nota di variazione al bilancio di previsione 2016.

Residui attivi e passivi

Nella prima nota di variazione al bilancio preventivo 2016 si prevedono residui attivi per 168 oltre miliardi, con un incremento di 12 miliardi rispetto alla consistenza rilevata nelle previsioni assestate del 2015, mentre i residui passivi sono previsti pari a 157 miliardi con un incremento di circa 8 miliardi rispetto alle previsioni del 2015.

Con riferimento alla notevole consistenza dei residui attivi e passivi, la Commissione evidenzia che il progressivo incremento della loro consistenza incide significativamente sul risultato di amministrazione dell'Ente, per tale motivo si rende necessaria una verifica dei criteri fissati per la loro iscrizione in bilancio nonché della sussistenza dei



presupposti giuridici e contabili che ne giustifichino il mantenimento.

La Commissione ritiene, inoltre, necessario che la tecnostruttura predisponga una dettagliata relazione che evidenzi i criteri utilizzati per la definizione delle percentuali di svalutazione dei crediti per ogni singola gestione, nonché una tabella di riconciliazione tra i crediti risultanti agli agenti delle riscossioni e quelli risultanti dal bilancio INPS.

Con riferimento a crediti inesigibili o che presentano effettivamente remote possibilità di realizzo, si ritiene altresì opportuno accelerare le relative procedure di discarico al fine di conseguire una rappresentazione dei dati di bilancio più veritiera ed aderente alla realtà.

La Commissione segnala, inoltre, che a distanza di quattro anni dall'accorpamento di INPDAP ed ENPALS non si è ancora realizzata la piena uniformità tra Gestione pubblica e Gestione privata in materia di entrate contributive e di aggiornamento del conto assicurativo individuale. In particolare, per quanto attiene alle entrate contributive della gestione pubblica, l'Amministrazione non è ancora in grado di verificare la corrispondenza tra il dovuto e il riscosso, con conseguenti riflessi sul bilancio dell'Istituto.

Occorre evidenziare, infine, che a tutt'oggi non risulta avviata alcuna attività ispettiva, nonostante i ripetuti indirizzi del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, nei confronti della Pubblica Amministrazione con la consequente difficoltà di conoscerne la reale situazione contributiva.

Patrimonio mobiliare e immobiliare

La Commissione economico finanziaria ribadisce il contenuto delle deliberazioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 1 del 4 febbraio 2014 "Gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare INPS", n. 13 del 16 luglio 2014 "Criteri di gestione e disinvestimento del patrimonio mobiliare" e n. 3 del 17 febbraio 2015 "Criteri generali di disinvestimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito" e le richieste nelle stesse formulate al fine di evidenziare gli effetti che la gestione del patrimonio ha sul bilancio dell'Ente.

Con riferimento al patrimonio mobiliare e immobiliare si evidenzia che il Presidente dell'Istituto, in data 23 dicembre 2015, ha inviato al Consiglio la determinazione presidenziale n. 186 avente ad oggetto il "Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare non strumentale e del patrimonio mobiliare 2016/2018" per la sua definitiva approvazione.



In relazione alla predetta determinazione n. 186/2015 si rappresenta che il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, nel corso dei propri lavori istruttori relativi al suddetto Piano, ha evidenziato carenze da giustificare una proposta di deliberazione di non approvazione dello stesso in quanto:

- si è rilevata la non rispondenza alle richieste contenute nelle deliberazioni del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza n. 1 del 4 febbraio 2014 "Gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare INPS", n. 13 del 16 luglio 2014 "Criteri di gestione e disinvestimento del patrimonio mobiliare" e n. 3 del 17 febbraio 2015 "Criteri generali di disinvestimento e valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito" in materia di patrimonio dell'Istituto, finalizzate, tra l'altro, ad evidenziare gli effetti della gestione di detto patrimonio sul bilancio dell'INPS;
- si è evidenziata la mancata ricezione, nonostante le reiterate richieste rivolte agli Organi di gestione con le delibere sopra citate, della determinazione che propone l'approvazione dei criteri generali dei piani di investimento e disinvestimento previsti dall'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo n. 479/1994;
- si è ritenuto che l'approvazione dei criteri generali di investimento e disinvestimento è propedeutica alla definizione, da parte degli Organi di gestione, dei piani di investimento e disinvestimento del patrimonio dell'Istituto e alla successiva approvazione degli stessi da parte del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza;
- si è preso atto che la precitata determinazione n. 186 del 22 dicembre 2015 non individua i predetti criteri di investimento e disinvestimento del patrimonio mobiliare e immobiliare,
- si è rilevato infine che, ai sensi dell'art. 3 del richiamato D.lgs n. 479/1994 e successive modifiche ed integrazioni, in assenza dei predetti criteri generali, non appare legittima l'approvazione dei piani di investimento e disinvestimento, che in essi trova il proprio presupposto.

La suddetta deliberazione, discussa nella seduta del 2 febbraio 2016, non è stata adottata in quanto nella medesima seduta è intervenuto il Presidente dell'Istituto dichiarando che la determinazione presidenziale n. 186/2015 doveva intendersi "sospesa" in attesa di un imminente incontro con il Ministero dell'economia e delle finanze.

La Commissione rileva che, nonostante le predette dichiarazioni del Presidente dell'Istituto, nell'Allegato tecnico alla Prima nota di



variazione al bilancio preventivo 2016 l'Amministrazione afferma che "la presente nota non registra gli effetti della determinazione presidenziale n. 186 del 22 dicembre 2015, in quanto trattasi di un documento non ancora approvato da parte del CIV".

Per quanto su esposto si ritiene necessario che l'Amministrazione proceda al ritiro formale delle predetta determinazione al fine di evitare l'insorgere di situazioni di incertezza giuridica e amministrativa, come segnalato anche nei verbali n. 6 e n. 11 del 2016 del Collegio dei Sindaci.

Tutto ciò premesso e tenuto conto:

- della documentazione che costituisce la prima nota di variazione al bilancio di previsione 2016, in particolare l'allegato tecnico e la relazione del Presidente, cui si rimanda per un esame più analitico;
- della relazione del Collegio dei Sindaci e delle loro considerazioni finali;
- > delle considerazioni conclusive contenute nella presente relazione,

la Commissione economico finanziaria propone al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di adottare una deliberazione nella quale si preveda di:

- rinviare al Presidente dell'Istituto la determinazione presidenziale n. 33 del 24 marzo 2016;
- impegnare gli Organi di Gestione, quale condizione per l'approvazione della prima nota di variazione al bilancio di previsione 2016, a fornire con estrema sollecitudine le informazioni già richieste dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza nelle precedenti deliberazioni, a rispettare le delibere di indirizzo del CIV e, tra l'altro:



- le iniziative dell'Istituto finalizzate a realizzare la piena uniformità della Gestione pubblica con quella Privata in materia di entrate contributive, conto assicurativo individuale e vigilanza;
- le motivazioni per cui non sono state adottate le linee di indirizzo del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza per la classificazione dei programmi nell'ambito delle missioni;
- una dettagliata relazione che evidenzi i criteri utilizzati per la definizione delle percentuali di svalutazione dei crediti per ogni singola gestione e per ogni esercizio finanziario;
- la predisposizione di una tabella di riconciliazione tra i crediti risultanti agli agenti delle riscossioni e quelli risultanti dal bilancio INPS per ogni singolo anno (tali importi dovranno essere riportati al netto di eventuali interessi e sanzioni);
- le informazioni sulla eventuale possibilità di accelerare i tempi di avvio delle procedure di eliminazione dei crediti per i quali è stata acclarata l'impossibilità di riscossione;
- un inventario completo e dettagliato di tutto il patrimonio immobiliare, ivi compresi i criteri per la valutazione di congruità degli immobili da conferire;
- una dettagliata relazione sul patrimonio immobiliare da reddito, sul patrimonio strumentale, sul patrimonio mobiliare nonché sul relativo contenzioso;
- i costi e i mancati ricavi derivanti dalle criticità esistenti nella gestione del patrimonio immobiliare;
- una quadro dettagliato delle morosità e sul relativo contenzioso in essere;
- una valutazione complessiva sui costi e benefici derivanti dall'eventuale conferimento del patrimonio dell'Ente alla INVIMIT SGR e i criteri con cui si individuano gli immobili da destinare a tale società.

A tal fine è stato predisposto il seguente schema di deliberazione

INPS-UFF-00.CC.-Pervenuto 22 aprile 2016